



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2021

La Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, istitutiva di ARPAV, come recentemente modificata dall'art. 61 della L.R. n. 45/2017, stabilisce all'art. 2, comma 2 bis, che *“(omissis) ...Si applicano all'ARPAV le norme di bilancio e di contabilità previste dal Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 92”, e conseguentemente gli schemi di bilancio, per quanto compatibili, previsti per le aziende del servizio sanitario.*

Il bilancio economico preventivo per l'anno 2021 è stato redatto quindi osservando le disposizioni normative del titolo II del D.Lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* nonché della nota della Regione del Veneto prot. n. 3427 del 6 dicembre 2017 ad oggetto *“Bilancio Preventivo Economico Annuale esercizio 2018”* con la quale il Commissario di Azienda Zero ha fornito modalità, criteri e tempistica relativi alla stesura del Bilancio Economico Preventivo 2018 e che risulta essere l'ultima disposizione agli atti dell'Agenzia a cui si è fatto riferimento, per quanto compatibile, per la stesura del presente BEP 2021, nonché della nota ARPAV prot. n. 12974 del 10/02/2020 con la quale è stata comunicata, alla Regione del Veneto, Area Tutela e Sviluppo del Territorio, l'adozione degli schemi di conto economico (CE) e stato patrimoniale (SP) predisposti da Azienda Zero coerentemente ai nuovi modelli previsti dal Decreto del Ministro della Salute 24 maggio 2019 *“Adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli essenziali di Assistenza (LA) e Conto del Presidio (CP), degli enti del Servizio sanitario nazionale.”*

Ai sensi dell'art. 25 del decreto succitato, l'Agenzia ha predisposto il bilancio economico preventivo 2021 in coerenza sia con quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132 *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*, sia con la programmazione economico-finanziaria della Regione, facendo attenzione al vincolo derivante dalla compatibilità delle risorse a disposizione e dalla necessità di perseguire l'equilibrio economico-finanziario.

Inoltre, il bilancio economico preventivo per l'anno 2021 è stato redatto tenuto conto dei provvedimenti già approvati sia dalla Regione del Veneto che dalla stessa Agenzia aventi effetti programmatori ed economici patrimoniali. Tra questi, quelli di maggior rilievo riguardano:

1. la Proposta di Deliberazione Amministrativa n. 5 Consiglio Regionale del Veneto - Adozione della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR) 2021-2023. Articolo 36, comma 3 e Allegato 4/1 punti 4.1 e 6 del Decreto legislativo n.

- 118/2011 e ss.mm.ii. e articolo 7 e sezione III della legge regionale n. 35/2001. Proposta per il Consiglio regionale. (110/CR del 26/10/2020) presentato nella seduta della Prima Commissione del Consiglio Regionale del Veneto del 03/11/2020;
2. la nota ARPAV prot. n. 79048 del 15/09/2020 con la quale sono stati trasmessi gli obiettivi di ARPAV per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 2, comma 2 ter, della Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32 e s.m.i. il quale stabilisce che il "direttore generale dell'ARPAV predispone una proposta di obiettivi annuali e pluriennali e la presenta al responsabile dell'Area competente in materia di tutela e sviluppo del territorio che la sottopone con le proprie valutazioni all'approvazione della Giunta regionale.";
 3. la deliberazione del Direttore Generale n. 321 del 02/11/2020 con cui è stato approvato il documento "*ARPAV 2024, approvazione del documento del percorso di sviluppo ed espansione di ARPAV*";
 4. la Deliberazione del Direttore Generale n. 322 del 05/11/2020 con cui è stato approvato il nuovo modello organizzativo di ARPAV;
 5. il Programma Annuale delle Attività 2021, in fase di adozione, in linea con lo sviluppo strategico delineato dal Piano 2024 e dal redigendo Piano Triennale 2021-2023, specificando la tipologia e la dimensione delle azioni tecnico-operative che si svilupperanno sulla base del Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA e delle risorse disponibili (sia economiche sia umane), nell'ambito dei dettati delle numerose norme applicative in campo ambientale per le attività di monitoraggio e controllo e del previsto supporto tecnico scientifico alla Regione, secondo gli indirizzi agli Enti Strumentali contenuti nel DEFR 2021-2023;
 6. la Deliberazione del Direttore Generale n. 83 del 20/03/2020 (successivamente modificata dalla DDG n. 130 del 30/04/2020) con cui è stato adottato il Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2020; il Piano triennale dei lavori pubblici 2021-2023 sarà assunto in coerenza al Piano degli Investimenti 2021-2023 allegato al presente BEP 2021;
 7. la Deliberazione del Direttore Generale n. 220 del 03/08/2020, con cui è stato approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022, adottato in coerenza, tra l'altro, con le linee di indirizzo emanate, ai sensi dell'art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001, con apposito decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, successivamente modificato con Deliberazione del Direttore Generale n. 268 del 25/09/2020, a seguito delle prescrizioni formulate nel parere di competenza dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del

Territorio e infine approvato dalla Regione del Veneto, pervenuta agli atti dell'Agenzia il 03/09/2020 sub prot. n. 75634;

8. la Deliberazione del Direttore Generale n. 346 del 20/11/2020 con cui è stata approvata la *“Costituzione fondo economale per l'anno 2021 e attribuzioni economiche agli Agenti contabili.”*;
9. la Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 27/02/2020 con cui è stato approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di ARPAV 2020/2021 (successivamente aggiornato con DDG n. 124 del 17/04/2020 e DDG n. 250 del 07/09/2020); il Programma biennale 2021/2023 sarà assunto in coerenza al Piano degli Investimenti 2021-2023 allegato al presente BEP 2021;
10. la Deliberazione del Direttore Generale n. 348 del 20/11/2020 con cui è stata approvata l'*“Assegnazione per l'anno 2021 dei budget per la sicurezza”*;
11. la Deliberazione del Direttore Generale n. 301 del 20/10/2020 con cui è stato approvato il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità per il triennio 2021-2023.

L'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, ha introdotto numerose modifiche normative con decorrenza dal 1° gennaio 2018 alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32. Ha, tra l'altro, profondamente innovato l'articolo 27 che riguarda il finanziamento dell'ARPAV. Nell'attuale formulazione prevede che sia assegnato all'Agenzia, *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR”*. Lo stesso articolo 61, al comma undici, ha abrogato le previsioni di cui all'art. 40 della L.R. n. 30/2016 *“Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2017”*, che prevedeva che *“A far data dal 1° gennaio 2017, ARPAV è finanziata in particolare con le risorse del Fondo Sanitario Regionale, assicurando la piena erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) (omissis)”*.

La Legge istitutiva del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) n. 132/2016, operativa dal 14 gennaio 2017, ha formalizzato il significato di LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) ed attivato il percorso per la loro formalizzazione (art. 9). Il Sistema Nazionale, e in particolare il Consiglio Nazionale SNPA, ha attivato un percorso proattivo in tema di LEPTA, definendo dapprima una proposta di Catalogo di Servizi (che ARPAV ha applicato nelle sue evoluzioni), poi definendo analisi tecniche delle modalità di definizione e proponendole al MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare), con cui l'interlocazione è in corso. L'approvazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che definisca a livello nazionale i LEPTA, assieme al Catalogo dei Servizi ed ai criteri di finanziamento per il raggiungimento degli stessi (prevista dalla L. 132/2016 entro il 14 gennaio 2018) appare, al momento, lontana, essendo ancora in fase embrionale la fase istruttoria da parte dello stesso MATTM. In questo quadro, ARPA Veneto, per la sensibilità sviluppata e per il ruolo di riferimento svolto in passato sul Catalogo e sull'avvio dell'analisi sui LEPTA, considera la loro approvazione, oltre che un necessario adempimento normativo già recepito dalle modifiche alla propria legge istitutiva (art. 61 della L.R. 45/2017), un passaggio importante per tutta una serie di considerazioni. I LEPTA, infatti, rappresentano anche un elemento di comunicazione all'esterno del valore e della dimensione dell'attività garantita e programmata dall'Agenzia. E' stato quindi definito in via sperimentale, propedeuticamente alla loro formale definizione, un pacchetto di 30 LEPTA del VENETO (Programma di Attività 2019, DCS n. 102 del 27 dicembre 2018 e DCS n. 75 del 13 marzo 2019, DGR visto di congruità regionale n. 382 del 2 aprile 2019). Il percorso di definizione è passato attraverso l'analisi di tutti gli elementi a disposizione (Catalogo, Programmazione 2018-2020 SNPA, esperienze nelle programmazioni e rendicontazioni ARPAV) per arrivare ad una prima proposta, sicuramente non esaustiva, passata poi al vaglio ed alla validazione del Comitato di Direzione allargato di ARPAV (Direttori delle strutture territoriali e degli osservatori matriciali). Tutto ciò ha portato all'attivazione di un tavolo per la definizione dei LEPTA sperimentali del Veneto, composto da uffici regionali coordinati dall'Area Sviluppo e Tutela del Territorio, assieme a rappresentanti di UPI e ANCI, oltre ovviamente ad ARPAV, per una analisi più ampia dei rapporti operativi e gestionali con gli enti locali del territorio. Nel corso del 2020 l'emergenza Covid-19 ha di fatto rallentato le attività che si intendono attuare nel corso del 2021, affinché il citato Tavolo fornisca gli elementi tecnici su cui la Regione possa iniziare a definire compiutamente a livello normativo ed economico la centralità dei LEPTA come strumento programmatico e operativo dell'attività ambientale in Regione.

Il Progetto di Legge n. 19 della Regione del Veneto "Bilancio di Previsione 2021-2023", nell'allegato 16 "Elenco delle spese non obbligatorie a carattere continuativo o ricorrente autorizzate per l'esercizio finanziario 2021 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 4 della legge regionale n. 39/2001", individua:

- nella missione 13 "Tutela della salute" programma 1301 "Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA" il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 46,7 milioni di euro per l'esercizio 2021 in attuazione dell'art. 27, comma 1, lettera "a", della L.R. 32/96;

- nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente” programma 0902 “Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale” il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 50.000 euro per l’esercizio 2021, in attuazione dell’art. 27, comma 1, lettera “b”, della L.R. 32/96;
- nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente” programma 0908 “Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento” il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 5.000.000 di euro per l’esercizio 2021 in attuazione dell’art. 41, della L.R. 30/2016.

Il Progetto di Legge n. 18 della Regione del Veneto “Legge di Stabilità Regionale 2021”, nell’allegato 1 “Rifinanziamento delle leggi di spesa regionali con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative ai sensi della lettera b) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011)”, ha previsto il finanziamento della Legge Regionale 21 gennaio 2000, n. 3 “Nuove norme in materia di gestione di rifiuti” che, ai sensi dell’articolo 5, prevede l’Osservatorio regionale sui rifiuti istituito presso ARPAV.

Tutto quanto sopra esposto, si colloca nella attuazione, nel corso del 2021, del nuovo modello organizzativo dell’Agenzia che prenderà avvio a partire dal 1° gennaio. Il Servizio Economico Finanziario ha dato quindi idonee indicazioni con nota prot. n. 89785 del 15/10/2020 a tutte le Strutture dell’Agenzia assegnatarie di budget, al fine di predisporre il Bilancio Economico Preventivo 2021. Tra le indicazioni disposte si riportano quelle relative ai costi per cui verranno previsti i budget per i valori “Autorizzati”, alla data 19.10.2020, con esclusione di quanto riferito a “Fondo economale” e “Fondi per la Sicurezza” oltre ai valori di tutte le Autorizzazioni di spesa già registrate a carico del bilancio ordinario 2021. Così come i fondi sicurezza e i fondi economici saranno oggetto di specifiche assegnazioni da attribuire con specifici provvedimenti. Il budget assegnato al Servizio Risorse Umane è definito nella misura in cui sia idoneo a dare attuazione al Piano triennale 2020-2022 dei fabbisogni del personale dell’Agenzia, approvato dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 430251 del 9/10/2020.

Su queste premesse:

Il **valore della produzione** ammonta a **66.386.721** euro ed è composto, come da Conto Economico, dalle seguenti principali voci di ricavo:

I “**Contributi in conto esercizio**” si attestano ad un valore complessivo di 58.345.776 euro che, rispetto al BEP assestamento di settembre 2020, diminuiscono di 64.490 euro. Tra questi si riporta:

- il *contributo in conto esercizio proveniente dalla quota del Fondo Sanitario Regionale (FSR)*, che assegna all'Agenzia uno stanziamento di 46.700.000 euro, così come riportato nel Progetto di Legge n. 19 della Regione del Veneto "Bilancio di Previsione 2021-2023";
- ulteriori *contributi dalla Regione (extra FSR)* che ammontano a complessivi 6.962.795 euro, di cui 6.630.000 euro a destinazione indistinta, mentre la restante parte pari a 332.795 euro a destinazione vincolata alla luce dei progetti in essere;
- *contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)* che ammontano a complessivi 4.467.981 euro, di cui 3.111.915 euro a destinazione vincolata alla luce dei progetti in essere, mentre la restante parte pari a 1.356.066 euro a destinazione indistinta;
- *contributi c/esercizio da privati* che ammontano a complessivi 215.000 euro, sono rappresentati per lo più da progetti su Grandi Opere su cui è impegnata l'Agenzia nel corso dell'esercizio 2021.

Tali importi sono oggetto di "**rettifica**" della quota destinata ad investimenti per 560.000 euro in applicazione dell'art. 29, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 118/2011.

La voce "**concorsi, recuperi e rimborsi**" viene prevista in 246.127 euro, nella quale sono compresi i rimborsi degli oneri stipendiali del personale dell'Agenzia in comando presso altri enti.

Gli "**altri ricavi e proventi**" assommano ad un totale di 5.237.299 euro e sono determinati dai ricavi propri dell'Agenzia per prestazioni di servizi erogate e stimate in 5.172.495 euro e i proventi da fitti attivi per 64.804 euro.

Infine, la voce "**costi capitalizzati**", che rappresenta la quota parte di contributo a copertura degli ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti e/o utilizzo di risultati di esercizio, è pari a 3.117.519 euro.

Nella tabella che segue viene evidenziato il confronto, riferito al **valore della produzione**, tra il bilancio di esercizio 2019, preventivo assestato a settembre 2020 e il preventivo 2021, e lo scostamento espresso in valori assoluti e percentuali:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Bilancio esercizio 2019	Preventivo 2020 assestamento 2	Preventivo 2021	Scostamenti esercizio 2019/preventivo 2021		Scostamenti preventivo 2020 assestamento 2/preventivo 2021	
				Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Contributi in conto esercizio dalla regione - quota F.S.	51.700.000	46.700.000	46.700.000	-5.000.000	-9,67	0	0,00
Contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati	2.712.189	10.264.200	10.074.710	7.362.521	271,46	-189.490	-1,85
Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici	1.293.453	1.326.066	1.356.066	62.613	4,84	30.000	2,26
Contributi in c/esercizio da soggetti privati	0	120.000	215.000	215.000	-	95.000	79,17
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-363.342	-630.921	-560.000	-196.658	54,12	70.921	-11,24
Fitti attivi	56.852	64.804	64.804	7.952	13,99	0	0,00
Altri proventi diversi	6.214.069	4.415.145	5.172.495	-1.041.574	-16,76	757.350	17,15
Concorsi, recuperi e rimborsi	840.588	600.001	246.127	-594.461	-70,72	-353.874	-58,98
Costi capitalizzati (quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti)	1.819.750	2.782.834	3.117.519	1.297.769	71,32	334.685	12,03
Totale valore della produzione	64.273.559	65.642.129	66.386.721	2.113.162	3,29	744.592	1,13

L'aumento del valore della produzione, rispetto al Bilancio Economico Preventivo assestato di settembre 2020, pari a 744.592 euro, è rappresentato prevalentemente da altri proventi diversi per 757.350 euro e dalla quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti e/o utilizzo di risultati di esercizio (sterilizzazioni) per 334.685 euro.

Nel dettaglio, nel confronto tra il preventivo 2021 con il preventivo 2020 assestamento di settembre, si osserva che:

Il **contributo in conto esercizio dalla Regione di parte Fondo Sanitario** rimane a 46.700.000 euro, così come previsto nel Progetto di Legge n. 19 della Regione del Veneto "Bilancio di Previsione 2021-2023". Lo stesso PDL n. 19 prevede, inoltre, la previsione nella missione 9 "Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente" di 5.000.000 di euro. Si osserva, a tal proposito, che, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, è stato profondamente

innovato l'articolo 27 che riguarda il finanziamento dell'ARPAV. La nuova formulazione prevede che sia assegnato all'Agenzia, *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR”*.

L'attuale Bilancio Economico Preventivo 2021 è strutturato per garantire la programmazione delle attività previste nel Piano delle Attività 2021, in fase di approvazione, secondo quanto disposto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132, *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*, senza nessuna richiesta di applicazione dell'estensione del contributo di parte sanitaria.

I contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo sanitario e vincolati passano da 10.264.200 euro a 10.074.710 euro con una leggera diminuzione pari a 189.490 euro. E' interessante, invece, il confronto con l'esercizio 2019 che vede un aumento pari a 7.362.521 euro a seguito della decisione assunta dalla Regione del Veneto in sede di approvazione del “Bilancio di Previsione 2020-2022” di inserire, per l'esercizio 2020, nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente” un finanziamento aggiuntivo di 5 milioni di euro ad integrazione di pari diminuzione del finanziamento sul FSR per lo stesso importo. Le altre voci determinanti sono riferite ad attività legate alla Protezione Civile, per l'importo di 750.000 euro, Idrografico per l'importo di 80.000 euro, Osservatorio Rifiuti per 150.000 euro e Attività di Cava per 150.000 euro. Infine, 500.000 euro per il parziale avvio di attività che inizieranno nel 2021 e che riguardano risorse finanziarie rese disponibili a valere sui finanziamenti della Legge Speciale per Venezia di cui alla DGR n. 1401 del 16 settembre 2020 (Prosecuzione dei monitoraggi ambientali ad opera di ARPAV per la verifica della qualità delle acque in Laguna di Venezia) e alla DGR n. 1033 del 28 luglio 2020 (Monitoraggio di sostanze inquinanti emergenti nel Bacino Scolante e in Laguna di Venezia).

Sono inoltre previsti, alla luce dei progetti in essere, ricavi per un valore complessivo pari a 3.575.541 euro, di cui 1.126.328 euro su progetti in essere con la Regione e 2.455.213 euro su progetti in essere con altri soggetti pubblici e per la verifica di ottemperanza di Grandi Opere.

Nel BEP 2021 sono state previste le risorse che la Regione del Veneto ha destinato ad ARPAV, fondi aggiuntivi di fonte statale (Legge speciale per Venezia), per finanziare alcune importanti attività ulteriori rispetto a quelle istituzionali obbligatorie dell'Agenzia. Tra queste attività le più significative da un punto di vista economico sono:

- la prosecuzione delle attività di monitoraggio ambientale nel Bacino Scolante della Laguna di Venezia (BSL5) e il monitoraggio dei corpi idrici nella laguna di Venezia per la

definizione dello stato ECOlogico -dir. "2000/60/CE" (MOVECO) per un importo complessivo di circa 297.000 euro, nella competenza del Bilancio ARPAV 2020, solo a copertura delle spese di parte corrente (attività di verifica, campionamento e conseguente attività analitica). In corso d'anno si prevede che la Regione destinerà ulteriori risorse per la prosecuzione delle attività sulla Laguna di cui si darà evidenza presumibilmente già con il primo assestamento di bilancio;

- potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico in tempo reale, con una previsione complessiva di circa 700.000 euro oltre a 350.000 euro per il "ripristino di periferiche danneggiate". Si tratta di investimenti che non sono stati completati nel corso del 2020 e coprono la necessità di un adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento di ARPAV per garantire maggior affidabilità e tempi più rapidi per l'invio dei dati rilevati dalle stazioni stesse.

Rilevante è anche il progetto CEM (Monitoraggio dei campi elettromagnetici), con finanziamento di provenienza statale (un'attività che viene effettuata su tutto il territorio nazionale), finalizzato alla "Realizzazione e gestione del Catasto Regionale delle sorgenti di campo elettromagnetico a bassa frequenza (Progetto Catasti)", per un importo di 280.000 euro e l'"Attività di controllo e monitoraggio delle sorgenti di campi elettromagnetici a radiofrequenza e bassa frequenza (Progetto Controlli)" per un importo di 380.000 euro. La Regione ha destinato le risorse a favore di ARPAV per le due attività previste dal Programma: per l'anno 2021 sono previsti costi e relativi ricavi di parte corrente per 117.000 euro oltre a 261.000 euro per il completamento degli investimenti.

Anche per il 2021, ARPAV è beneficiaria di entrate derivanti da finanziamenti europei (nell'ambito dei programmi LIFE, Interreg, Azioni innovative del Piano di sviluppo Rurale, e Programma ECHO della protezione Civile) con i seguenti progetti:

LIFE-IP PREPAIR - Po Regions Engaged to Policies of AIR	Qualità dell'aria
LIFE PHOENIX	Qualità Acqua: contaminazione da PFAS
LIFE REthinkWASTE "Rethinking municipal tariff systems to improve urban waste governance"	Rifiuti: modelli di tariffazione
DIG CONTROL	Tecniche innovative di coltivazione
SMART FIT - SMART Fertilization Innovation and Technology	
MARLESS "MARine Litter cross-border awareNess and innovation actions"	Marine Litter
ADRIACLIM -Climate Change information, monitoring, management tools for adaptation in Adriatic coast	Cambiamento climatico

RESPONSE (ex ADAPT)	Cambiamento climatico
INADEF - Sistema allarme INnovativo eventi di colAtaDEtritica basato su previsioni e Fenomenologia	Cambiamento climatico: gestione del rischio
TRANS-ALP - Transboundary Storm Risk and Impact Assessment in Alpine regions	Cambiamento climatico: gestione rischio

Nell'ambito di tali progetti, ARPAV ha l'opportunità di affrontare specifiche tematiche di particolare interesse per il territorio regionale con un approccio innovativo, confrontandosi con un qualificato partenariato nazionale ed internazionale che consente, molto spesso, di introdurre innovazione e sperimentazione nelle metodologie e nei processi.

Complessivamente si prevedono per il 2021 ricavi per circa 856.000 euro solo di parte corrente (al netto degli oneri diversi di gestione, riferiti alle quote che ARPAV, nel ruolo di Capofila di progetto, deve trasferire ai partner), oltre a circa 357.000 euro per investimenti.

Alcuni dei progetti elencati sono in fase di conclusione (come ad esempio Life Phoenix sulla contaminazione delle acque da PFAS e il progetto ECOALPSWATER che ha sperimentato nuovi approcci di monitoraggio delle acque utilizzati nella regione alpina e a livello europeo con tecnologie avanzate e innovative confrontandoli con quelli tradizionali). Continua invece l'impegno per il progetto LIFE PREPAIR sulla qualità dell'aria nel Bacino Padano dove il contributo di ARPAV, oltre ad essere rilevante per il progetto, è altrettanto importante per il territorio perché consente l'affinamento della modellistica a supporto del Piano Aria regionale.

Con il 2021 assumono particolare rilievo i progetti strategici nell'ambito del Programma Italia Croazia, che hanno preso avvio a giugno 2020. Il progetto ADRIACLIM, insieme al progetto RESPONSE, approfondirà la tematica del Cambiamento climatico, in cui ARPAV assumerà il ruolo di importante partner istituzionale, capofila delle azioni pilota di mitigazione e adattamento nell'area costiera veneta.

ARPAV, inoltre, assume il ruolo di capofila nel progetto strategico MARLESS, che riunisce n. 11 partner delle regioni costiere dell'Italia e della Croazia e ha come obiettivo migliorare lo stato del mare Adriatico, liberandolo dai rifiuti, attraverso la definizione di linee guida condivise per la gestione integrata e transfrontaliera del problema dei rifiuti marini e costieri (Marine Litter).

Oltre alle verifiche sul MOSE, per il quale le attività già convenzionate sono in conclusione a febbraio ma si attende di poter definire ulteriori attività di monitoraggio, ARPAV nel 2021 sarà impegnata in attività legate alla prestazione "Misurazioni e valutazioni su Grandi Opere e infrastrutture che ricadono sul territorio regionale" con conseguente notevole incremento del carico di lavoro per l'Agenzia. Tali attività comportano un impegno articolato che si concretizza sia in attività amministrative sia in azioni specialistiche di istruttoria tecnica e di verifica sul

campo. Si tratta di attività già svolte e in parte ancora in corso per alcune grandi opere e attualmente in forte crescita per l'aggiungersi di diversi nuovi interventi a livello di infrastrutture strategiche. Le aree specialistiche spaziano sulle diverse matrici ambientali e risulta necessario garantire un'efficace collaborazione e il massimo coordinamento tra diverse strutture di ARPAV e gli altri Enti coinvolti nelle attività di verifica delle prescrizioni ministeriali. Il quadro prescrittivo emanato dai Ministeri competenti e dal CIPE, per le opere recentemente approvate, assegna precise funzioni all'Agenzia, finalizzate alla verifica delle prescrizioni ambientali con oneri a carico del realizzatore e coerenti con il ruolo istituzionale delineato dalla L. 132/2016 e dal D.Lgs. 104/2017. Particolare rilievo assumono le attività inerenti il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e la verifica di ottemperanza delle prescrizioni.

Di seguito l'elenco delle opere per le quali sono già stati formalizzati gli accordi con i soggetti finanziatori, considerati nel presente BEP 2021, ad eccezione dell'Autostrada A4 Torino-Trieste:

Progetto di rifacimento con miglioramento ambientale della Centrale Termoelettrica Marghera Levante	€ 20.000,00
Aeroporto Internazionale di Venezia Tessera - Master Plan 2021	€ 80.000,00
Aeroporto Valerio Catullo di Verona - Master Plan 2015-2030	€ 30.000,00
Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona - CEPAV Due. Consorzio ENI AV	€ 50.000,00
Rifacimento metanodotto Campodarsego-Castelfranco Veneto DN 300 (12") e opere connesse	€ 50.000,00
Rifacimento Metanodotto Mestre-Trieste, tratto CasalesulSileGonars e opere connesse.	€ 50.000,00
Rifacimento metanodotto Pieve di Soligo-San Polo di Piave-Salgareda	€ 50.000,00
<i>Autostrada A4 Torino-Trieste - Ampliamento A4 con la terza corsia nel tratto di interesse regionale</i>	<i>€ 57.000,00</i>
Supervisione programma di monitoraggio ambientale terminale di rigassificazione di Porto Viro (RO)	€ 96.000,00

I **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici** passano da 1.326.066 euro a 1.356.066 euro con un lieve aumento di 30.000 euro. All'interno di questa voce giova rilevare che la dimensione economica è determinata prevalentemente dalla voce "Contributi c/esercizio dalla Provincia" che si attesta per l'anno 2021, in linea con i valori della previsione contenuta nel Preventivo 2020 assestamento di settembre, a 1.078.470 euro. I confronti che si sono succeduti con le amministrazioni hanno portato ad evidenziare:

- a) la necessità di un aggiornamento complessivo delle convenzioni che sono state inizialmente sottoscritte, in alcuni casi negli anni 1998-2000, in attuazione dell'art. 25, comma 3, lettera "c", della L.R. 32/96;
- b) la necessità di dare risposta all'indicazione di *"prendere in mano le convenzioni in essere unificandole, e a disciplinare gli aspetti finanziari"*, alla luce delle difficoltà economiche degli enti provinciali, così come richiesto dal rappresentante delle Province in sede di Comitato di Indirizzo tenutosi a Venezia il 16/02/2017;
- c) la disponibilità dimostrata, nelle varie sedi, da parte della Regione del Veneto, di avviare un tavolo per la definizione dei LEPTA sperimentali del Veneto che preveda un progressivo passaggio, a carico del bilancio regionale, di parte delle spese di funzionamento di ARPAV attualmente a carico delle Province.

Nel corso del 2020 era già previsto il raggiungimento di tale obiettivo attraverso il Tavolo per la definizione dei LEPTA sperimentali del Veneto, di cui si è riferito in precedenza.

Nelle more della definizione di diverse forme di finanziamento, incentrate sui LEPTA, l'Agenzia ha diramato precise indicazioni con nota prot. n. 106843 del 30/10/2019, ribadendo che l'Agenzia, come previsto dall'art. 6, comma 5, della L.R. 32/96, ha assicurato, senza soluzione di continuità, le attività definite di concerto con le province e definite puntualmente nei piani pluriennali e nei programmi annuali di attività; pertanto, la previsione di ricavo 2021 resta coerente alle previsioni 2020.

I **Contributi in c/esercizio da privati**, per complessivi 215.000 euro, sono rappresentati da alcune attività legate alle Grandi Opere su cui è impegnata l'Agenzia nel corso dell'esercizio 2021, come precedentemente relazionato. Sono previste in leggero aumento rispetto al 2020, per un importo pari a 95.000 euro, alla luce del fatto che l'emergenza Covid-19 ha di fatto trasferito dal 2020 al 2021 l'effettuazione di una serie di attività oggetto di convenzioni.

La **rettifica contributi conto esercizio per destinazione ad investimenti** passa da 630.921 euro a 560.000 euro. Ciò comporta un aumento del valore della produzione, pari a 70.921 euro. Valore molto al di sotto di quanto registrato in precedenti esercizi; nel 2016 era pari a 2.140.290 euro. Questo è stato reso possibile grazie alle virtuose politiche avviate dall'Agenzia dal 2017, che hanno permesso un diverso e innovativo utilizzo di risorse finanziarie derivanti dal risparmio accertato in sede di esercizio e hanno generato utile, reimpiegato per sostenere i necessari investimenti, senza ricorrere né a richieste di nuovi contributi di parte regionale né a limitazioni di spesa corrente necessaria a sostenere i costi di beni, servizi e manutenzioni.

Infatti, già in sede di esercizio 2017, attraverso l'utilizzo del risultato dell'esercizio 2016, si sono messe a disposizione risorse per oltre 2,5 mln di euro da destinare ad investimenti, senza gravare sulla spesa corrente. Lo stesso dicasi per l'esercizio 2018 dove, con l'impiego dell'utilizzo del risultato dell'esercizio 2017, si sono messi a disposizione oltre 3,2 mln di euro da destinare ad investimenti. Infine, con gli esercizi 2019 e 2020, si sono messe a disposizione risorse rispettivamente per oltre 4 milioni di euro, con l'impiego dell'utilizzo del risultato dell'esercizio 2018, e per circa 1 milione di euro, con l'impiego dell'utilizzo del risultato dell'esercizio 2019, da destinare ad investimenti. In sostanza negli ultimi 4 anni sono state messe ad investimento risorse per circa 11 milioni di euro. Questo rappresenta una politica molto virtuosa in quanto, da un lato, la spesa corrente non viene ridotta a scapito della copertura di spese fondamentali per l'Agenzia, come l'acquisto di beni, servizi, manutenzione di attrezzature scientifiche, dall'altro, il saldo finanziario positivo dell'Agenzia, che garantisce la completa copertura finanziaria, permette la possibilità di "sterilizzare" le quote di ammortamento i cui cespiti sono acquisiti mediante l'utilizzo del risultato di esercizi precedenti.

La voce **fitti attivi**, non essendoci novità di rilievo, viene prevista allo stesso valore pari a 64.804 euro.

La voce **altri proventi diversi** si attesta a 5.172.495 euro con un aumento di 757.350 euro. A tal proposito, si ricorda che in sede di primo assestamento al BEP 2020 era stata prevista una forte diminuzione dell'attività del Servizio Controlli Impiantistici, nell'ordine del 25%, rispetto le ordinarie previsioni pre-COVID-19. Il fermo attività che si era determinato a seguito del lockdown per l'emergenza sanitaria aveva di fatto ridotto le previsioni per importo pari a 723.850 euro. Inoltre, la continua diminuzione del personale in servizio a seguito dei pensionamenti, non aveva permesso la programmazione di un livello di attività che ora può riprendere grazie alla attuale e futura situazione di emergenza, nonché al nuovo Piano Assunzioni Triennale 2020-2022, adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 268 del 25/09/2020, che immetterà nuova forza lavoro in Agenzia.

La voce **concorsi, recuperi e rimborsi** passa da 600.001 euro a 246.127 euro con una diminuzione di 353.874 euro. Ciò è determinato sia da una minor previsione dei rimborsi assicurativi per i sinistri aperti per circa 97 mila euro (nello scorso esercizio erano di importo elevato a causa dello straordinario danneggiamento delle stazioni di rilevamento agro-idro-meteorologico avvenuto a fine ottobre nel territorio veneto e ora il sinistro si è concluso) sia per i minori rimborsi per personale comandato da altri enti pubblici, per 257 mila euro e infine per minori previsioni nella voce "Concorsi recuperi e rimborsi da privati".

La voce **costi capitalizzati**, che rappresenta la quota parte di contributo a copertura di ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti e/o utilizzo di risultati di esercizio, aumenta di 334.685 euro, attestandosi a un valore previsionale pari a 3.117.519 euro. Ciò è dovuto al notevole aumento, come sopra spiegato, di risorse destinate a investimenti previsti per l'anno 2021. Risorse provenienti dall'utilizzo dei risultati degli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019, rispettivamente con 2.086.628,47 euro (inseriti nel BEP 2017), con 3.236.794,50 euro (inseriti nel BEP 2018), con 4.026.582,48 euro (inseriti nel BEP 2019) e infine con 934.603,00 euro (inseriti nel BEP 2020), oltre a risorse determinate dalla voce "rettifica" con autofinanziamento.

L'analisi svolta con nota prot. n. 831 del 17/01/2019 da Azienda Zero in sede di espressione del parere previsto al BEP 2019, il cui visto di congruità è stato apposto con DGR 183 del 22/02/2019, ha attestato che *"gli investimenti previsti nel 2019 all'interno del Piano degli Investimenti sono finanziati principalmente tramite l'utilizzo degli utili di esercizio prodotti nel 2016 e 2017 e che nel Bilancio Economico Previsionale del 2019 sono previste anche le sterilizzazioni di tali investimenti. Parimenti è stato verificato che gli utili prodotti nel 2016 e 2017 possono essere totalmente coperti da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia."*

Pertanto, preso atto che con Deliberazione del Direttore Generale n. 129 del 27/04/2020 è stato approvato il "Bilancio di Esercizio 2019", che ha rilevato un saldo finanziario positivo di 15.463.312 euro, come sotto riportato:

ANALISI FINANZIARIA	2015	2016	2017	2018	2019
ATTIVO CIRCOLANTE	26.884.677	28.487.877	31.756.253	32.717.379	38.266.671
FONDI PER RISCHI E ONERI	-10.734.360	-10.559.659	-9.068.370	-6.805.563	-9.779.451
DEBITI	-18.223.525	-14.174.830	-13.377.441	-11.566.276	-13.023.908
Saldo FINANZIARIO	-2.073.208	3.753.388	9.310.442	14.345.540	15.463.312

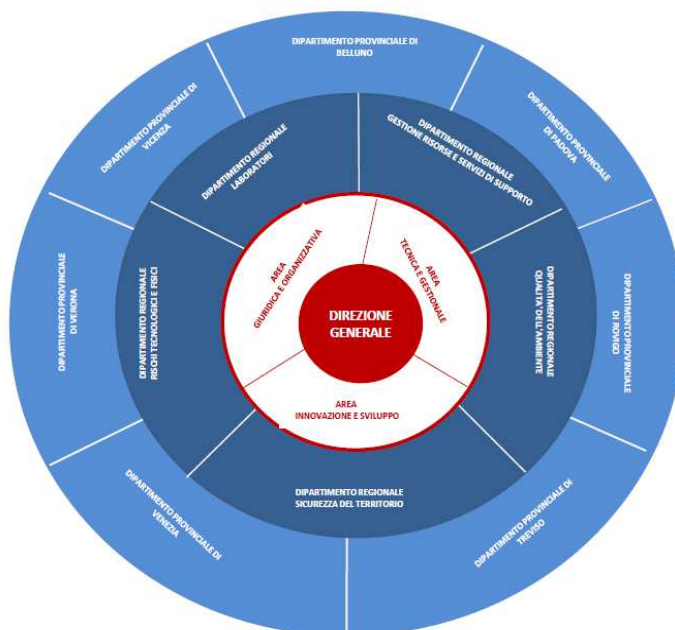
si sono determinati i corretti valori per la "sterilizzazione" degli investimenti finanziati con l'utilizzo degli utili di esercizio rilevati, in quanto *"totalmente coperti da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia"* alla luce delle previsioni del saldo finanziario che si prevede di ottenere nel corso del 2020.

Il **costo della produzione** ammonta a 63.412.839 euro, in leggero aumento di 181.947 euro rispetto al valore assestato di settembre 2020, che era di 63.230.892 euro. Le “imposte e tasse” si prevedono in 2.977.304 euro, in leggero aumento pari a 123.780 euro, che portano ad un costo totale della produzione e imposte e tasse pari a 66.390.143 euro.

Nella tabella che segue viene evidenziato il confronto, tra bilancio di esercizio 2019, preventivo assestato a settembre 2020 e preventivo 2021, e lo scostamento espresso in valori assoluti e percentuali, delle voci che compongono il costo della produzione del 2021, oltre a imposte e tasse:

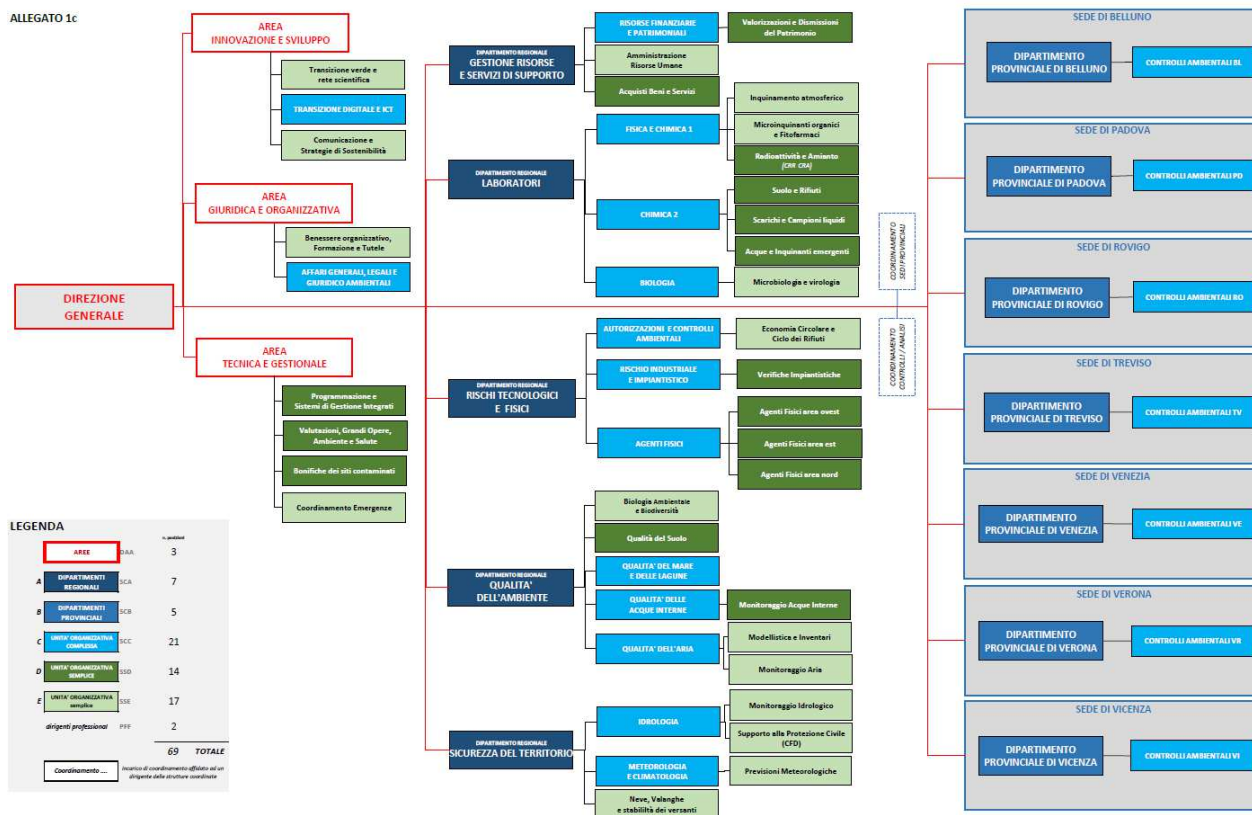
COSTO DELLA PRODUZIONE	Bilancio esercizio 2019	Preventivo 2020 assestamento 2	Preventivo 2021	Scostamenti esercizio 2019/preventivo 2021		Scostamenti preventivo 2020 assestamento 2/preventivo 2021	
				Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Acquisti di Beni	1.854.400	2.469.251	2.062.651	208.251	11,23	-406.600	-16,47
Acquisti di Servizi	6.807.608	8.264.611	7.488.499	680.891	10,00	-776.112	-9,39
Manutenzione e Riparazione	3.804.990	4.315.062	3.882.981	77.991	2,05	-432.081	-10,01
Godimento di Beni di Terzi	402.750	580.812	526.784	124.034	30,80	-54.028	-9,30
Personale	40.559.425	39.876.008	41.690.772	1.131.347	2,79	1.814.764	4,55
Oneri Diversi di Gestione	1.389.411	2.656.996	2.413.517	1.024.106	73,71	-243.479	-9,16
Ammortamenti	4.152.474	5.012.950	5.347.635	1.195.161	28,78	334.685	6,68
Svalutazioni	256.864	0	0	-256.864	-100,00	0	0,00
Variazione delle Rimanenze	-139.063	0	0	139.063	-100,00	0	0,00
Accantonamenti dell'esercizio	8.049.456	55.202	0	-8.049.456	-100,00	-55.202	-100,00
Totale COSTO della produzione	67.138.315	63.230.892	63.412.839	-3.725.476	-5,55	181.947	0,29
Imposte e Tasse	2.818.556	2.853.524	2.977.304	158.748	5,63	123.780	4,34
Totale COSTO della produzione + IMPOSTE	69.956.871	66.084.416	66.390.143	-3.566.728	-5,10	305.727	0,46

Il flusso evidenzia alcuni aspetti fondamentali che si devono premettere prima dell'analisi puntuale delle singole voci. Il Bilancio Economico Preventivo 2021 si colloca appieno all'interno della già citata Deliberazione del Direttore Generale n. 322 del 05/11/2020 con cui è stato approvato il nuovo modello organizzativo di ARPAV che è stato rappresentato graficamente come segue (vedi allegato 1 "a" DDG 322/2020):



Ossia prevedendo, tra l'altro, la gestione di alcune attività e servizi su base regionale o su base sovraprovinciale, secondo logiche di bacino o distretto, mantenendo l'aderenza e la presenza sul territorio, per migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, l'economicità dell'azione ed il contenimento dei costi, la qualità dei servizi e dell'attività tecnico-amministrativa, nonché per armonizzare i comportamenti ed offrire a tutti i territori provinciali il massimo livello possibile di prestazioni, contando su logiche di specializzazione e maggiore massa critica. Puntando sul potenziamento delle forme di coordinamento per la gestione delle attività di controllo ambientale secondo logiche di distretto, sulla regionalizzazione delle attività di supporto tecnico scientifico e di controllo per i procedimenti tecnico amministrativi aventi per interfaccia la Regione del Veneto e/o lo Stato, sul rafforzamento del ruolo dei presidi territoriali e del raccordo delle attività a livello provinciale, anche potenziando l'interlocuzione con gli stakeholders a livello locale (ascolto del Territorio) e garantendo ad ogni territorio provinciale, per il tramite del Dipartimento provinciale territorialmente competente, l'accesso a tutte le risorse specialistiche dell'Agenzia, sviluppando a tal fine forme di sussidiarietà interna in grado di accogliere richieste specifiche dei singoli territori e accedendo a risorse e competenze allocate presso altre sedi territoriali.

Il tutto viene ben rappresentato nel nuovo modello (vedi allegato 1 “c” della DDG 322/2020):



Questa grande innovazione prefigura un’Agenzia autorevole e credibile grazie alla propria elevata competenza tecnico scientifica e alla propria terzietà, davvero e finalmente regionale, in grado di sviluppare una omogeneità di approccio e servizi elevati in tutti i territori. Un’ARPAV che offra garanzie di accountability nei confronti delle comunità del Veneto, che sia strumento di supporto alle decisioni pubbliche, che si apra sempre di più alla collaborazione con le Università e gli Enti di ricerca, che sia garanzia dello sviluppo “green” del Veneto, che cresca dal punto di vista dell’innovazione tecnologica, organizzativa, di progetto e di prodotto, per interloquire in maniera moderna e “smart” con un territorio tra i più dinamici d’Europa. E ancora un’ARPAV che migliori il raccordo con i dipartimenti di prevenzione delle AULSS, soprattutto nella gestione delle emergenze, e che sviluppi sempre più le attività in tema di Ambiente e Salute.

Questa visione non può quindi prescindere dal puntare sul patrimonio più prezioso che custodisce l’Agenzia, il proprio personale e il suo Know-how. Ecco perché il baricentro di questo BEP 2021 diventa l’attuazione del nuovo Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 e di nuovi investimenti. Il tutto però senza far mancare le risorse necessarie in termini di beni, servizi e manutenzioni che si sono consolidate e ben rappresentate dall’ultimo Bilancio di Esercizio 2019.

Su questa premesse il BEP 2021 ha una immediata rappresentazione di queste direttrici nel confronto con l'assestamento di settembre al BEP 2020 e il Bilancio di Esercizio 2019. Infatti:

- (BEP 2021 confrontato con assestamento di settembre del BEP 2020) si osserva una diminuzione di tutti i costi ad eccezione dell'innalzamento della previsione per le voci del Personale, degli ammortamenti e delle imposte e tasse (legate al personale);
- (BEP 2021 confrontato con Bilancio di Esercizio 2019) si evidenzia come nessuna previsione di costo nelle voci di acquisto di Beni, Servizi, Manutenzione, Godimento di Beni di Terzi, Oneri diversi di Gestione, sia "sottostimata" rispetto alle esigenze consolidate nell'ultimo esercizio 2019 dato che sono previste tutte a saldo positivo.

In questa premessa, che esaurisce ogni ulteriore e ridondante rappresentazione ed illustrazione dello scostamento espresso in valori assoluti e percentuali, tra il bilancio di esercizio 2019, preventivo assestato a settembre 2020 e il preventivo 2021, si entrerà, nel proseguo della relazione, in una rappresentazione più specifica degli elementi rilevanti atti a determinare lo stock previsto.

Gli **acquisti di beni** si prevedono in 2.062.651 euro, al fine di dare copertura alle necessità sia di "Acquisti di beni sanitari" per 1.763.745 euro che per "acquisti di beni non sanitari" per 298.906 euro. In questo caso il saldo delle due voci di dettaglio, nel confronto col Bilancio di esercizio 2019, prevede una maggior copertura di costi per circa 210 mila euro. Tale maggior copertura ha un saldo positivo per i prodotti chimici mentre un saldo negativo per le restanti voci previste negli "Acquisti di beni non sanitari".

Gli **acquisti di servizi** si prevedono in 7.488.499 euro che se, confrontati con il bilancio di esercizio 2019 aumentano di oltre 680 mila euro. Nel confronto con l'assestamento di settembre al BEP 2020 si registra una diminuzione pari a 776.112 euro. Al netto delle già citate premesse, giova osservare come alcune voci segnino una diminuzione in entrambi i confronti a evidenziare un trend significativo, se non strutturale, del livello di spesa. Tra queste si riportano le voci relative agli Acquisti di servizi non sanitari: Smaltimento rifiuti e Utenze elettricità. In senso opposto, ossia che denotano un trend significativo in aumento, si riportano le voci relative ai Premi di assicurazione e il lavoro interinale - area non sanitaria.

Nella sostanza, i costi per servizi, al netto delle variazioni sopra relazionate, sono dimensionati al fine di garantire la funzionalità dell'Agenzia con l'obiettivo volto al massimo efficientamento.

All'interno dei costi per servizi sono previsti i **fondi della sicurezza**, che sono stati iscritti a bilancio in conformità alle previsioni di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 348 del

20/11/2020 con cui è stata approvata l'“Assegnazione per l'anno 2021 dei budget per la sicurezza” di ARPAV, stanziati in complessivi 300.000 euro di parte corrente e 20.000 di parte investimento.

La voce **manutenzione e riparazione** si attesta ad un valore pari a 3.882.981 euro che cresce rispetto all'esercizio 2019 per 77.981 euro. La politica dell'Agenzia in questi ultimi anni ha puntato nella direzione chiara e precisa di immettere tutte le risorse necessarie per tenere efficienti e funzionali tutte le strumentazioni dell'Ente, con special riguardo alle “attrezzature tecnico-scientifiche”, che rappresentano il motore dell'Agenzia. ARPAV, infatti, ha ritenuto strategica questa voce per dare massima garanzia di efficienza nello svolgimento delle attività tecnico-scientifiche.

Il **godimento di beni di terzi** ammonta a 526.784 euro e denota un aumento pari ad oltre il 30% se confrontato con l'esercizio 2019. Gli aspetti di maggior rilievo riguardano i “Canoni di noleggio” che registrano un costo pari a 397.386 euro, in aumento, finalizzato in gran parte a noleggio di automezzi per l'espletamento delle attività nel territorio, fotocopiatori e altre strumentazioni.

Il **costo per il personale** a tempo indeterminato e determinato posto a carico del bilancio per l'anno 2021, comprensivo di oneri e IRAP, si attesterà ad un valore complessivo di 44.479.569 euro.

Tale valore previsionale è calcolato tenendo conto del completamento del piano assunzioni degli anni 2018 e 2019 e di quello dell'anno 2020.

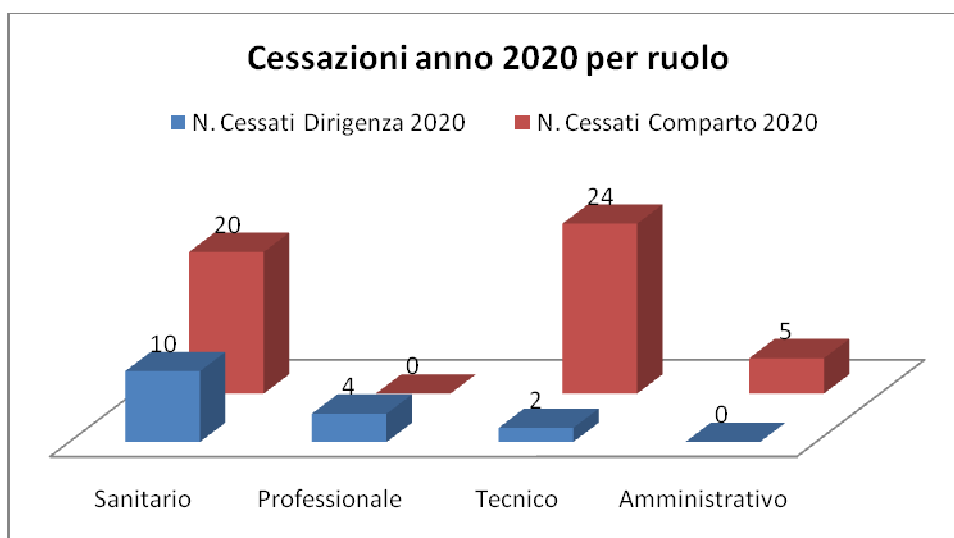
Nel corso dell'anno 2020, infatti, è stato elaborato il Piano Assunzioni Triennale 2020-2022, adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 268 del 25/09/2020, approvato con modifiche, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 19, comma 5, della L.R. n. 32/1996.

Il reclutamento riferito al piano assunzioni 2018 e 2019 è in fase di completamento. Per quanto riguarda invece il piano assunzioni 2020, saranno avviate le procedure di assunzione nel corso del 2021, compatibilmente con le disposizioni imposte dall'emergenza Covid-19. La quota di assunzioni obbligatorie di soggetti disabili od appartenenti a categorie protette ai sensi della Legge n. 68/1999 relativa all'annualità 2020 è pari a n.5 unità.

La spesa prevista per le assunzioni a tempo determinato a carico di specifici finanziamenti - progetti e grandi opere - comprensiva di oneri ed IRAP, si attesta a complessivi 1.670.718,27 euro ed è esclusa dal tetto di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (convertito con L. n. 122/2010). La spesa prevista di 913.861,53 euro per le assunzioni a tempo determinato, posta a carico del bilancio, rispetta il limite previsto dal sopraccitato D.L. n. 78/2010. Il personale

cessato e di prossima cessazione nel corso del 2020 per pensionamento, trasferimento o altro, è riportato nella tabella seguente:

Ruolo	N. Cessati Dirigenza 2020	N. Cessati Comparto 2020	Totale Cessati 2020
Sanitario	10	20	30
Professionale	4	0	4
Tecnico	2	24	26
Amministrativo	0	5	5
TOTALI	16	49	65



La composizione del personale in servizio, al netto di eventuali nuove assunzioni, al 31/12/2020 è quindi di n. 836 dipendenti, di cui n. 60 dirigenti e n. 776 dipendenti del comparto (di cui 41 a tempo determinato). La ripartizione per ruoli è così rappresentabile:

Ruolo	Comparto		Dirigenza		Totale per ruolo	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Sanitario	277	257	38	29	315	286
Professionale	0	0	13	10	13	10
Tecnico	348	357	14	15	362	372
Amministrativo	159	162	5	6	164	168
Totale	784	776	70	60	854	836

Saranno ancora attivi, al 31/12/2020, n. 7 comandi in uscita presso altre amministrazioni

pubbliche, per cui sono previste in bilancio delle quote di rimborso degli oneri stipendiali, e n. 2 comandi in entrata. Sono distaccate, invece, n. 2 unità presso le Procure della Repubblica.

Nella tabella di seguito riportata, con riferimento alle cessazioni di personale dipendente a tempo indeterminato relative al corrente anno 2020, si rappresenta una proiezione, per l'anno 2021, delle economie da esse derivanti:

RUOLO	RISPARMIO teorico annuo per il 2021 a seguito delle cessazioni 2020 (costi voci fisse, no fondi senza oneri ente)	oneri voci fisse	IRAP	TOTALE
SANITARIO Dirigenza non Medica	608.008,83	169.208,86	51.680,75	828.898,44
SANITARIO Comparto	495.693,90	137.951,61	42.133,98	675.779,49
PROFESSIONALE Dirigenza	132.056,86	36.751,42	11.224,83	180.033,12
TECNICO Dirigenza	88.502,83	24.630,34	7.522,74	120.655,91
TECNICO Comparto	407.326,01	113.358,83	34.622,71	555.307,55
AMMINISTRATIVO Dirigenza	-	-	-	-
AMMINISTRATIVO Comparto	103.630,02	28.840,23	8.808,55	141.278,81
TOTALE	1.835.218,45	510.741,29	155.993,57	2.501.953,31

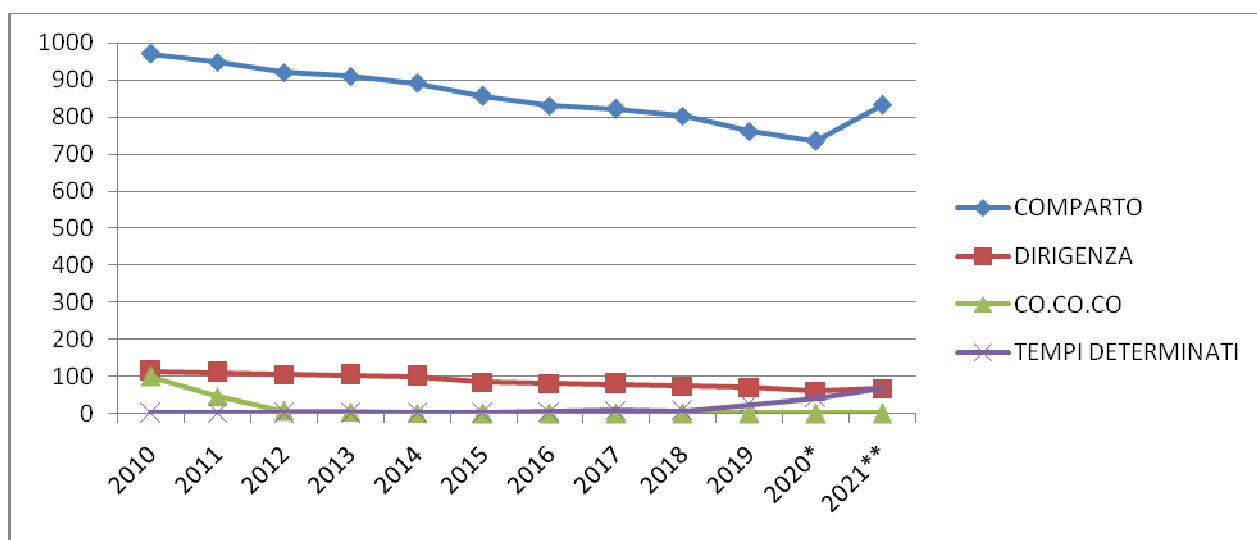
Nel corso dell'anno 2021 il numero delle cessazioni di personale dovute a quiescenza dovrebbe attestarsi su livelli fisiologici. Al momento sono previsti 22 pensionamenti. Si prevede, inoltre, il trasferimento ad altre amministrazioni di alcune unità di personale che si trovano attualmente in posizione di comando presso le stesse. La cessazione dei dipendenti in comando non comporterà, tuttavia, un risparmio di spesa, in quanto a fronte della riduzione del costo del personale sarà registrata anche una corrispondente diminuzione dei ricavi connessi al rimborso dei comandi.

Non si prevedono ulteriori necessità di accantonamento degli oneri riferiti ai rinnovi contrattuali del comparto e della dirigenza rispetto a quanto già definito in sede di esercizio 2019 a copertura del triennio contrattuale 2019/2021. Gli accantonamenti che si andranno in ogni caso a determinare per l'esercizio 2021 ammontano, in via previsionale, a complessivi 1.591.134,87 euro mentre per le precedenti annualità, si stimano importi rispettivamente pari a 556.041,76 euro per il 2019 e pari a 859.726,10 euro per il 2020.

I suddetti importi per gli accantonamenti degli oneri contrattuali, in assenza al momento di ulteriori specifiche indicazioni, sono stati calcolati nella misura del 1,3% per il 2019, 2,01% per il

2020 e 3,72% per il 2021 del monte salari 2018 del personale dipendente, in linea con i criteri generali indicati nella Circolare MEF n. 9 del 21/04/2020.

Il grafico e la tabella sotto riportati danno una rappresentazione di stima dell'andamento del personale nell'ultimo decennio. Se si riuscirà a completare il reclutamento delle posizioni residue dei piani assunzioni 2018 e 2019 e attuare il piano assunzioni 2020, al 31/12/2021 si prevede di arrivare a 964 dipendenti (sono previste complessivamente nr. 150 assunzioni e nr. 22 cessazioni):



Ruolo/Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020*	2021**
COMPARTO	970	948	920	910	890	856	831	821	802	761	735	832
DIRIGENZA	113	109	104	102	99	84	80	79	74	70	60	66
CO.CO.CO	99	45	6	4	1	0	0	0	0	0	0	0
TEMPI DETERMINATI	0	0	0	0	0	0	4	8	6	23	41	66
TOT. COMPLESSIVO	1182	1102	1030	1016	990	940	915	908	882	854	836	964

* Stima personale in servizio al 31/12/2020

**Stima personale in servizio al 31/12/2021 tra cessazioni e completamento piano assunzioni 2018, 2019 e 2020

All'interno di questa rappresentazione, ci si riserva un aggiornamento con il primo assestamento di bilancio in quanto, al momento, il perdurare dello stato di emergenza dovuto al Covid-19, non permette l'espletamento delle procedure concorsuali già bandite e la programmazione dei futuri concorsi per completare quanto previsto dai piani assunzioni 2018-2020.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a 2.413.517 euro, con una diminuzione di 243.479 euro rispetto al preventivo 2020 assestamento di settembre. In realtà, anche in questo caso, aiuta molto il confronto con l'esercizio 2019 che invece registra un aumento per oltre 1 milione di euro. Ciò è dovuto principalmente al rimborso ai soggetti partner dei costi sostenuti per i progetti

europei dove ARPAV è Lead Partner, come già relazionato. La voce “Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale” si stabilizza ad un costo pari a 504.466 euro che aumenta sia nel confronto con il BEP 2020 assestamento di settembre che con l’esercizio 2019, ed è allineata al costo rilevato a chiusura dell’esercizio 2018. Infatti, durante l’esercizio 2019 e fino al 16/09/2019, la gestione dell’Agenzia è stata affidata ad un Commissario Straordinario individuato tra il personale interno dell’Agenzia con conseguenti risparmi in termini economici. Inoltre, dal 1/4/2020 alla definizione del presente bilancio, il Direttore Tecnico viene svolto ad interim mentre le funzioni di Direttore Amministrativo (attuale Direttore Area Giuridica e Organizzativa) sono state assegnate dal 1/10/2020. Pertanto, nel corso dell’esercizio 2021, si prevede che gli Organi Direttivi siano tutti operativi e allineati alla Deliberazione del Direttore Generale n. 273 dell’8 settembre 2020 “Rimodulazione dell’organizzazione della Direzione Generale dell’Agenzia e istituzione dell’Area Innovazione e Sviluppo”.

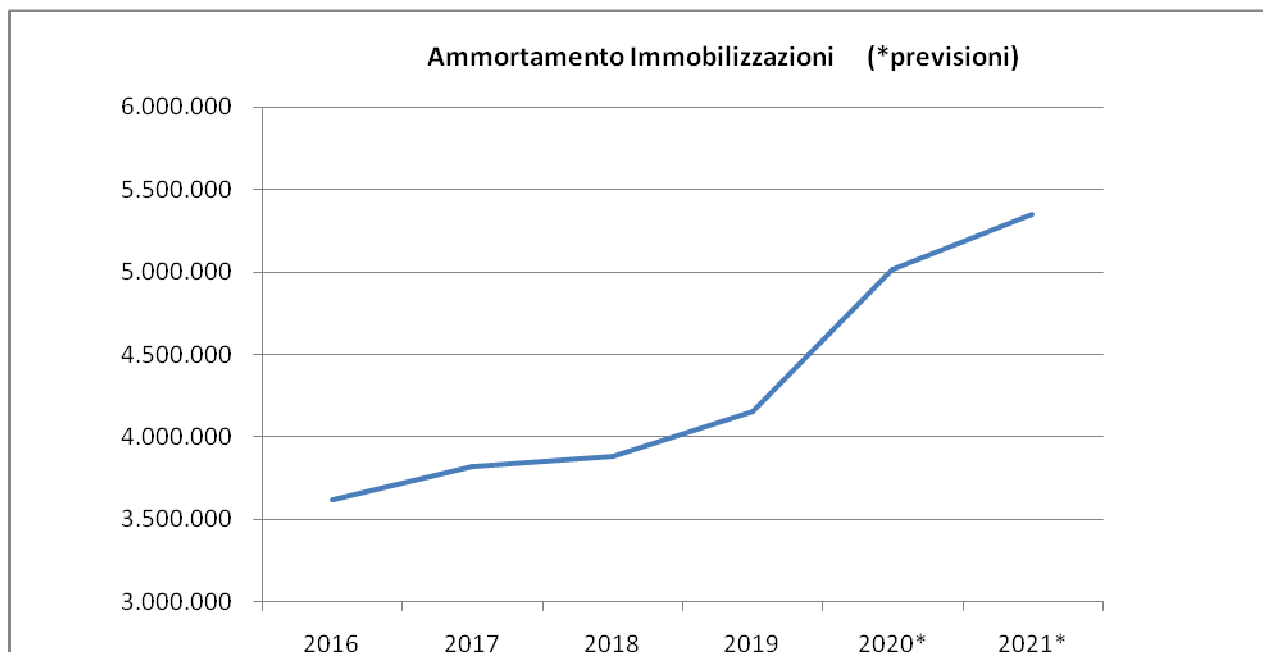
La previsione degli **ammortamenti** si attesta ad un valore che supera quota 5,3 milioni di euro, sostanzialmente con scostamenti in aumento sia rispetto alle previsioni del BEP 2020 assestamento di settembre (+334.685 euro) che con il bilancio di esercizio 2019 (+1.195.161 euro). Il Piano Investimenti 2021-2023, che vedremo in dettaglio nel prosieguo, raggiunge un totale, per il solo 2021, di 6.179.023 euro, registrando nel triennio il valore complessivo pari a 7.140.996 euro. L’aspetto che interessa maggiormente in questa analisi è rappresentato dalla fonte delle risorse destinate agli investimenti previsti, che sono per la quasi totalità provenienti dall’utilizzo dei risultati degli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019, rispettivamente con 2.086.628,47 euro (inseriti nel BEP 2017), con 3.236.794,50 euro (inseriti nel BEP 2018) 4.026.582,48 euro (inseriti nel BEP 2019) e infine con 934.603,00 euro (inseriti nel BEP 2020), oltre a risorse determinate dalla voce “rettifica” con autofinanziamento e a progetti.

Questa modalità da un lato permette di dare una risposta organica ed esaustiva al bisogno di ammodernamento delle attrezzature e delle tecnologie in ARPAV, dall’altra permette, come già relazionato, di effettuare le opportune “sterilizzazioni” dal lato dei ricavi per non gravare sulla spesa corrente.

Nella seguente tabella sono riportate le quote di ammortamento rilevate negli esercizi dal 2016 al 2021, utilizzando per gli anni 2020 e 2021 i dati riportati in sede di previsione:

2016	2017	2018	2019	2020*	2021*
3.616.467	3.823.488	3.881.511	4.152.474	5.012.950	5.347.635

Nel seguente grafico viene evidenziato il trend in crescita dei valori sopra esposti:



Le voci “**svalutazioni**” e “**variazione delle rimanenze**” verranno valorizzate in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio, in quanto non esistono informazioni evidenti allo stato della predisposizione del presente BEP 2021.

Non sono previsti ulteriori “**Accantonamenti**” relativi all’esercizio 2021 in quanto sono già stati registrati in ossequio alle disposizioni in materia di personale, sia in riferimento alla Dirigenza sia per il personale del Comparto, specificando che per quest’ultimo, come già relazionato, è intervenuto, in data 21 maggio 2018, il nuovo CCNL. Pertanto, non si prevedono ulteriori necessità di accantonamento degli oneri riferiti ai rinnovi contrattuali del comparto e della dirigenza rispetto a quanto già definito in sede di esercizio 2019 a copertura del triennio contrattuale 2019/2021.

Aumenta lievemente, infine, la voce “**Altre imposte, tasse e tributi**” sia nel confronto con il Bilancio di Esercizio 2019 per 158.748 euro sia nel confronto con il BEP 2020 assestamento di settembre, attestandosi ad un valore pari a 2.977.304 euro. L’aumento, come già riportato, è frutto dei maggiori costi legati al processo assunzionale in corso, alla luce della volontà dell’Agenzia di completare il reclutamento delle posizioni residue dei piani assunzioni 2018 e 2019 e attuare il piano assunzioni 2020. Si prevede di arrivare a 964 dipendenti al 31/12/2021.

Il **risultato della gestione finanziaria** assume un valore positivo di 8.000 euro. Tale valore positivo è in linea rispetto al Preventivo 2020 assestamento di settembre, in quanto non si

rilevano costi per interessi passivi dovuti per il mutuo, che è stato chiuso a giugno 2017; attualmente l'Agenzia non ha nessun altro mutuo in essere. Comprende, inoltre, le previsioni di proventi per interessi attivi e gli oneri relativi a interessi passivi per l'eventuale anticipazione di cassa sul c/c bancario acceso presso il Tesoriere ed eventuali interessi dovuti ai fornitori.

Il **risultato della gestione straordinaria** non viene valorizzato nel bilancio economico preventivo, in quanto non esistono informazioni evidenti allo stato della predisposizione del presente BEP 2021.

GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA	Bilancio esercizio 2019	Preventivo 2020 assestamento 2	Preventivo 2021
Gestione Finanziaria	2.313	8.000	8.000
Gestione Straordinaria	6.615.602	437.377	0
SALDO GESTIONI (Finanziaria + Straordinaria)	6.617.915	445.377	8.000

La tabella che segue riporta il valore dell'**Utile di Esercizio previsto nel BEP 2021**:

Voce	Preventivo 2021
VALORE della produzione (A)	66.386.721
COSTO della produzione + IMPOSTE (B)	66.390.143
SALDO GESTIONI (Finanziaria + Straordinaria) (C)	8.000
UTILE ESERCIZIO 2021 (A-B+C)	4.578

La differenza tra il valore della produzione di 66.386.721 euro e il costo della produzione più le imposte di 66.390.143 euro, sommato il saldo delle gestioni positivo di 8.000 euro, produce un risultato di esercizio positivo programmato per il 2021 di 4.578 euro, **in sostanziale pareggio di bilancio.**

Analisi del bilancio per indici di composizione

Si riportano alcuni indici di composizione del Bilancio Economico Preventivo 2021, comparato con gli stanziamenti BEP 2020 – 2° Assestamento di settembre 2020 e il Bilancio di esercizio 2019:

nr	Indice	Preventivo 2021	%	Preventivo 2020 assestamento 2	%	Bilancio esercizio 2019	%
1	Incidenza % contributi in c/esercizio sul valore della produzione	58.345.776	87,89	58.410.266	88,98	55.705.642	86,67
		66.386.721		65.642.129		64.273.559	
2	Incidenza % del FSR sul valore della produzione	46.700.000	70,35	46.700.000	71,14	51.700.000	80,44
		66.386.721		65.642.129		64.273.559	
3	Incidenza % contributi vincolati sul valore della produzione	10.074.710	15,18	10.264.200	15,64	2.712.189	4,22
		66.386.721		65.642.129		64.273.559	
4	Incidenza % altri ricavi e proventi sul valore della produzione	5.237.299	7,89	4.479.949	6,82	6.270.921	9,76
		66.386.721		65.642.129		64.273.559	
5	Incidenza % degli acquisti di beni sul costo della produzione	2.062.651	3,25	2.460.251	3,89	1.854.400	2,76
		63.412.839		63.230.892		67.138.315	
6	Incidenza % degli acquisti di servizi sul costo della produzione	7.488.499	11,81	8.264.611	13,07	6.807.608	10,14
		63.412.839		63.230.892		67.138.315	
7	Incidenza % delle manutenzioni e riparazioni sul costo della produzione	3.882.981	6,12	4.315.062	6,82	3.804.990	5,67
		63.412.839		63.230.892		67.138.315	
8	Incidenza % del costo del personale (compreso IRAP dip.) sul costo della produzione	44.479.569	67,19	42.547.903	64,56	43.196.519	61,91
		66.201.636		65.902.787		69.775.409	
9	Incidenza % del costo del personale (compreso IRAP dip.) su FSR	44.479.569	95,25	42.547.903	91,11	43.196.519	83,55
		46.700.000		46.700.000		51.700.000	
10	Incidenza % del godimento di beni di terzi sul costo della produzione	526.784	0,83	580.812	0,92	402.750	0,60
		63.412.839		63.230.892		67.138.315	
11	Incidenza % degli ammortamenti sul costo della produzione	5.347.635	8,43	5.012.950	7,93	4.152.474	6,18
		63.412.839		63.230.892		67.138.315	

Il primo indicatore con l'**incidenza % dei contributi in conto esercizio sul valore della produzione** si attesta ad un valore di 87,89% che resta sostanzialmente allineato ai precedenti esercizi (2019 ed assestamento di settembre 2020) e in buona performance rispetto a valori più alti registrati nel passato. Ciò fa emergere due considerazioni: da un lato si stabilizza un percorso

avviato negli ultimi anni finalizzato a far pesare meno l'apporto di contributi di funzionamento sul totale dei ricavi complessivi, dall'altro è evidente che un valore così alto significa l'impossibilità di poter diminuire i contributi erogati senza far venir meno l'operatività dell'Agenzia, che deve assicurare la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) secondo quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132, e per cui, ai sensi della L.R. 32/96, è finanziata, sia con le risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR), che dalle altre entrate di cui all'articolo 27.

Il secondo indicatore misura **l'incidenza % del FSR sul valore della produzione**. Il valore registra una percentuale pari al 70,35% lievemente in calo rispetto al 71,14% del secondo assestamento al BEP 2020. Resta invece evidente la diminuzione rispetto al valore di 80,44% relativo al bilancio di esercizio 2019. Questo è stato determinato dalla diminuzione avvenuta in termini assoluti nel numeratore, ossia per le minori risorse previste a carico del Fondo Sanitario Regionale (FSR) così come operato dalla Regione del Veneto nel "Bilancio di Previsione 2020-2022", che nell'allegato 14, "Elenco delle spese non obbligatorie a carattere continuativo o ricorrente autorizzate per l'esercizio finanziario 2020 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 4 della legge regionale n. 39/2001", ha individuato nella missione 13 "Tutela della salute" programma 1301 "Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA" il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 46,7 milioni di euro per l'esercizio 2020. A tal proposito si osserva che, nel 2017, ha avuto corso quanto previsto dalla L.R.V. n. 30/2016 "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2017", dove all'art. 40 "Funzioni di controllo delle attività di ARPAV", comma 1, era previsto che "A far data dal 1° gennaio 2017, ARPAV è finanziata in particolare con le risorse del Fondo Sanitario Regionale, assicurando la piena erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA)". Nell'esercizio 2017 l'incidenza del FSR sul valore della produzione aveva registrato un vistoso aumento, dovuto al passaggio del finanziamento integrativo di 5,7 milioni di euro di parte Ambiente nel perimetro sanitario, confermato dalla nota protocollo n. 38417 del 31/01/2017 della Regione del Veneto, Area Sanità e Sociale. Nel corso del 2018 è stato invece approvato l'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, che ha introdotto numerose modifiche normative, con decorrenza 1° gennaio 2018, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32. Tale articolo ha, tra l'altro, profondamente innovato l'articolo 27 della L.R. n. 32/96, che riguarda il finanziamento dell'ARPAV. Nell'attuale formulazione prevede che sia assegnato all'Agenzia, "un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della

dotazione dello stesso FSR". La capacità dell'Agenzia di ottimizzare le risorse economiche, al fine di non gravare sul bilancio regionale con ulteriori contributi di parte sanitaria, ha raggiunto l'obiettivo di non dover attivare, ad oggi, l'estensione prevista nel limite dello 0,65 per cento della dotazione del FSR nel corso del 2020. Anche per l'esercizio 2021, si ritiene di attivare ogni scrupolosa e attenta gestione delle risorse economico-finanziarie al fine di non ricorrere alla richiesta di estensione prevista per legge, con l'obiettivo di non aumentare e possibilmente diminuire l'incidenza % del FSR sul valore della produzione.

L'indicatore al punto 3 misura **l'incidenza % contributi vincolati sul valore della produzione**, il valore registra una percentuale pari al 15,18% lievemente in calo rispetto al 15,64% del secondo assestamento al BEP 2020 di settembre. Anche in questo caso, l'aspetto di maggior interesse è dettato dal confronto col Bilancio di esercizio 2019 che registra una percentuale pari a solo il 4,22%. Infatti, il numeratore è passato da 2.712.189 euro a 10.074.710 euro. Questo dato va letto in combinato disposto con l'indicatore n. 2 ed è determinato dalla previsione contenuta nel "Bilancio di Previsione 2020-2022" della Regione del Veneto che, nella missione 9 "Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente" programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento", ha inserito il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 5.000.000 di euro per l'esercizio 2020 in attuazione dell'art. 41, della L.R. 30/2016, a compensazione del pari importo non previsto a carico del FSR. Altri effetti minori sono determinati sia dall'attivazione di nuovi progetti, che dalla riprogrammazione al 2021 di attività progettuali, già previste ma non attuate nel 2020 e, in sede di 2° Assestamento di settembre 2020, rimodulate nell'arco dell'annualità 2021. Questo secondo aspetto, legato all'incremento delle risorse da progetti vincolati, rappresenta la capacità dell'Agenzia di poter mettere a ricavo importanti risorse finanziarie attraverso la partecipazione in progettualità importanti.

L'indicatore al punto 4, **incidenza % altri ricavi e proventi sul valore della produzione**, segnala un leggero aumento passando da 6,82% a 7,89%. Si sta invertendo quindi il trend di minori ricavi e proventi che si sono determinati anche alla luce di numerose cessazioni di personale, dedicato a tale attività, a cui si porrà rimedio attraverso l'attuazione del Piano Assunzioni 2020/2022. Inoltre, è prevista la ripresa piena dell'attività del Servizio Controlli Impiantistici che era stata considerata in diminuzione nel corso del 2020 nell'ordine del 25%, rispetto le ordinarie previsioni pre-COVID-19. Questo indicatore è molto importante in quanto rappresenta la capacità dell'Agenzia di poter far fronte alle necessità di funzionamento con una importante componente di ricavo che non sia determinata da contributi o progetti.

L'indicatore al punto 5 **incidenza % degli acquisti di beni** sul costo della produzione e l'indicatore al punto 6 **incidenza % degli acquisti di servizi** sul costo della produzione

segnalano tutti una diminuzione rispetto all'assestamento di settembre al BEP 2020. Tra gli aspetti rilevanti, al netto delle osservazioni già premesse, si rileva che sono in parte determinati anche dal fatto che, numerose attività legate ai progetti e in maniera più importante alle Grandi Opere, incidono in maniera prevalente, se non esclusiva, sul costo del personale e sempre meno sui costi legati a beni e servizi. Inoltre, in special modo per la voce legata ai costi per "servizi", il confronto evidenzia una diminuzione al denominatore dovuta anche ad una convenzione con la Direzione Marittima, che prevedeva un costo, non replicabile per l'entità, nel 2019 né tanto meno nel 2020 pari a 400 mila euro, che non è previsto nel 2021. A questo si deve aggiungere una politica virtuosa dell'Agenzia che in questi anni ha cercato di puntare su investimenti che vadano a migliorare la spesa corrente. A titolo esemplificativo investimenti anche su immobili che hanno prodotto efficientamento energetico i cui vantaggi si stanno manifestando attraverso una minor spesa di parte corrente.

L'indicatore al punto 7 **incidenza % delle manutenzioni e riparazioni** sul costo della produzione segnala nuovamente una notevole incidenza rispetto al passato attestandosi ad una percentuale pari a oltre il 6%. Questo grazie alle politiche virtuose dell'Agenzia che in questi ultimi anni ha puntato nella direzione chiara e precisa di immettere tutte le risorse necessarie per tenere efficienti e funzionali tutte le strumentazioni dell'Ente, con special riguardo alle "attrezzature tecnico-scientifiche", che rappresentano il motore dell'Agenzia. Si sta perseguendo quindi l'obiettivo di mantenere efficienti e funzionali le tecnologie in dotazione, al fine di poter garantire un'azione tempestiva ed efficace da parte dell'Agenzia nelle attività, anche emergenziali, di competenza.

L'indicatore al punto 8, **incidenza % del costo del personale (compreso IRAP) sul costo della produzione (compreso IRAP)**, continua e dà concretezza alle politiche sul personale avviate col Decreto del Commissario Straordinario n. 241 del 19/07/2019 con cui è stato approvato il "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021" di ARPAV e continuate con la Deliberazione del Direttore Generale n. 268 del 25/09/2020 con cui è stato approvato il "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022". Non ultimo, nelle conclusioni della relazione al BEP 2019 assestamento di settembre si concludeva con la necessità di *"operare attraverso l'inserimento in organico di nuovo personale altamente specializzato per garantire un adeguato livello qualitativo e quantitativo delle attività che vengono oggi poste in essere al fine di ringiovanire e dare stimolo all'Agenzia."* L'aumento, sia in termini assoluti che percentuali, che passa dal 61,91% dell'esercizio 2019, al 67,19% dell'attuale BEP 2021, passando per il 64,56% del BEP 2020 assestamento di settembre, evidenzia finalmente un cambiamento di marcia nello sviluppo di nuove politiche di acquisizione di personale e competenze. Questo anche in considerazione del

fatto che numerose attività legate alle Grandi Opere per cui si prevedono ricavi pari a oltre 400.000 euro, come riportato nell'elenco citato in questa relazione delle opere per le quali sono già stati formalizzati gli accordi con i soggetti finanziatori, incidono in maniera prevalente, se non esclusiva, sul costo del personale, in special modo a tempo determinato, per lo svolgimento delle misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture che ricadono sul territorio regionale.

L'indicatore al punto 9, **incidenza % del costo del personale (compreso IRAP) sul FSR**, rileva un aspetto molto importante alla luce della diminuzione in valori assoluti del trasferimento a valere sul FSR passato da 51,7 a 46,7 mln, ossia che il 95,25% delle risorse è destinato alla copertura del solo personale. E' evidente quindi che le modifiche introdotte dall'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, che ha profondamente innovato l'articolo 27 che riguarda il finanziamento dell'ARPAV nella nuova attuale formulazione che prevede che sia assegnato all'Agenzia, *"un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR"*, nella realtà non coprono le funzioni trasferite. Anzi, una recente analisi svolta dall'Agenzia, trasmessa alla Regione del Veneto con nota prot. n. 35487/2020, ha predisposto un prospetto analitico che suddivide i costi relativi all'esercizio 2019, suddivisi per attività del catalogo nazionale dei servizi SNPA, approvato il 14 dicembre 2017 dal Consiglio Nazionale, con evidenza delle 40 prestazioni, su 97 complessive, *"afferibili ad un supporto operativo per l'erogazione dei LEA"*. Tali costi sono pari a 53.679.748 euro su un totale di 69.652.269 euro. Pertanto, è evidente che il contributo ordinario di funzionamento per le spese correnti e per gli investimenti, finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR), pari ora a 46.700.000 euro non dà copertura ai costi afferibili ad un supporto operativo per l'erogazione dei LEA ma solo quasi esclusivamente al costo del personale.

Sostanzialmente restano invariati sia l'indicatore al punto 10 che esprime **l'incidenza % del godimento di beni di terzi sul costo della produzione**, sia l'indicatore punto 11 che esprime **l'incidenza % degli ammortamenti sul costo della produzione**. In particolare, quest'ultimo indicatore, pari a 8,43%, se confrontato con il BEP 2016, che era ad un valore di 6,10%, dimostra che, in soli 5 anni, si è riusciti ad aumentare tale valore di oltre due punti! Aumentare la spesa per la quota ammortamenti significa favorire lo sviluppo di un piano di investimenti che sia di rilancio dell'Agenzia. Era un impegno assunto dal Direttore Generale Dott. Nicola Dell'Acqua nel 2017, che è continuato con il Commissario Straordinario Dott. Riccardo Guolo nel 2019 e che viene confermato con la nuova direzione avviata a settembre 2019 e fino al completo finanziamento degli investimenti strategici.

Il Piano triennale degli investimenti 2021-2023

Il percorso innovativo avviato nel 2017, in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio 2016 (la cui "Relazione sulla Gestione" concludeva disponendo l'utilizzo di quota parte del risultato d'esercizio per destinarlo in via prioritaria agli investimenti) ha determinato una forte iniezione di risorse destinate agli investimenti. Risorse che si sono rese disponibili grazie alla razionalizzazione della spesa corrente a vantaggio della spesa di investimento. Tutto ciò senza ricorrere a nuovi finanziamenti da parte della Regione del Veneto ma grazie all'utilizzo dei risultati degli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019, rispettivamente con 2.086.628,47 euro (inseriti nel BEP 2017), con 3.236.794,50 euro (inseriti nel BEP 2018) 4.026.582,48 euro (inseriti nel BEP 2019) e infine con 934.603,00 euro (inseriti nel BEP 2020), oltre a risorse determinate dalla voce "rettifica" con autofinanziamento e progetti.

Nel corso del 2020 si è definito un piano investimenti che ha trovato avvio dapprima con DDG n. 75 del 29/11/2019 e successivamente implementato con DDG n. 170 del 24/06/2020 e rimodulato con DDG n. 277 del 28/09/2020. Proprio quest'ultima riprogrammazione ha determinato le basi su cui è strutturato l'attuale Piano triennale degli Investimenti 2021-2023, che, al netto degli investimenti che si concluderanno nel 2020, ne continua l'azione.

Ulteriore aspetto di novità, introdotto nell'esercizio 2018, è rappresentato dall'inserimento, nell'allegato "D", di un elenco di interventi "strategici/prioritari" che sono stati censiti dall'Agenzia, ma che attualmente, essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una mera ricognizione e che, solo in fase di successivi assestamenti, potranno trovare copertura economica. Tale innovazione viene mantenuta anche nella previsione del BEP 2021, in quanto è stato un formidabile strumento di programmazione e di attuazione con tempestività di ulteriori investimenti, non appena nuove risorse disponibili ne hanno permesso il finanziamento.

Si è determinata, quindi, nell'Agenzia una progressiva attitudine alla programmazione di lungo periodo, anziché alla visione di breve termine, nonché alla razionalizzazione di spesa corrente per destinarla a spesa di investimento nel successivo esercizio allorché, in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio, venga accertato un risultato utile da impiegare a tal proposito.

Su queste premesse è stato predisposto l'attuale Piano Investimenti 2021/2023 che punta sempre più all'efficienza e all'efficacia dell'agire dell'Agenzia, nel pieno adempimento dei compiti della propria legge istitutiva e degli obiettivi assegnati dalla Regione, in piena armonia con i dettami legislativi della L. 132/2016 e nelle more che nel corso del 2021 si possa iniziare a definire compiutamente a livello normativo ed economico la centralità dei LEPTA come strumento programmatico e operativo dell'attività ambientale in Regione.

Con la Deliberazione del Direttore Generale n. 83 del 20/03/2020 (successivamente modificata dalla DDG n. 130 del 30/04/2020) è stato adottato il Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2020. Il nuovo Piano triennale dei lavori pubblici 2021-2023, sarà assunto in coerenza al presente BEP entro il corrente anno. Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 riprende le linee di indirizzo dell'anno 2019 e, tenuto conto dello stato di realizzazione delle opere, giunge a definire l'insieme degli interventi di adeguamento. Il metodo di lavoro seguito per la definizione degli interventi da realizzare nel triennio è stato sviluppato partendo dalla ricognizione dello stato di realizzazione delle opere programmate per procedere all'aggiornamento della elaborazione già adottata.

La programmazione adottata, prevista dal DLgs n. 50/2016, è ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

La predisposizione del piano è stata caratterizzata dalla conferma delle opere non realizzate nell'annualità precedente e dall'individuazione degli interventi necessari da effettuare presso gli edifici dell'Agenzia.

Nel piano sono previste anche opere di ristrutturazione dell'edificio di viale della Pace per accorpamento sedi Rovigo con proventi da alienazione. A tal proposito, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 272 del 10 marzo 2020 ad oggetto "Alienazione immobili di proprietà ARPAV compresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione approvato con DGR 1340/2019. Autorizzazione all'avvio delle procedure di asta pubblica" la Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio (SDP) è stata autorizzata ad avviare, d'intesa con ARPAV, le procedure di asta pubblica dei beni immobili nella disponibilità dell'Agenzia compresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri enti strumentali, approvato con DGR 1340/2019. Le conseguenti entrate, dedotte le spese sostenute, potranno essere destinate alla riqualificazione delle sedi ARPAV.

I due immobili di proprietà ARPAV, oggetto della convenzione, sono quelli siti a Treviso e più precisamente:

- TV 17 – Complesso immobiliare - Via D'Annunzio, 12 – stima Agenzia delle Entrate - Prot. ARPAV n. 0064553/2017 - € 1.600.000,00;
- TV 18 – Complesso immobiliare - Piazza Pio X, 3– stima Agenzia delle Entrate - Prot. ARPAV n. 0064553/2017 - € 739.500,00.

Il Piano triennale 2021/2023 degli Investimenti è dimensionato nei valori che si riportano nella seguente tabella ed è così composto per "Fonte di finanziamento" e anno di "Previsione di investimento":

Fonte finanziamento	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Previsione investimento 2023	Spesa complessiva
PIANO INVESTIMENTI 2021-2023 –Allegato “D”				
A - autofinanziamento	560.000,00	934.973,50	15.000,00	1.509.973,50
B - utilizzo risultato 2016	220.020,94	0,00	0,00	220.020,94
C - utilizzo risultato 2017	664.584,00	11.000,00	0,00	675.584,00
D - utilizzo risultato 2018	2.247.722,92	0,00	0,00	2.247.722,92
E - utilizzo risultato 2019	715.065,98	0,00	0,00	715.065,98
F - vincolato	1.771.628,86	1.000,00	0,00	1.772.628,86
Totale complessivo (A+B+C+D+E+F)	6.179.022,70	946.973,50	15.000,00	7.140.996,20

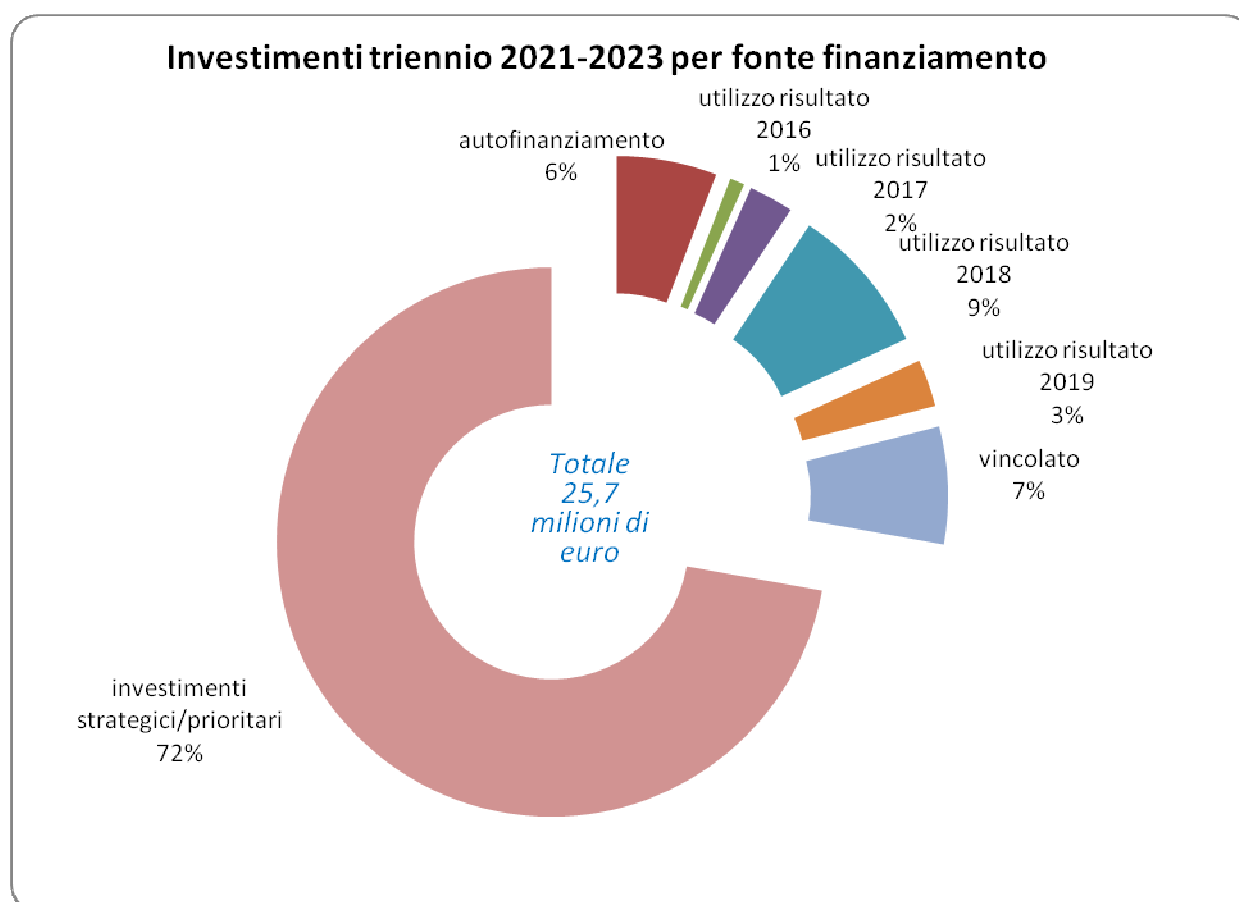
Una seconda parte è rappresentata da interventi prioritari/strategici che sono stati censiti dall’Agenzia ma attualmente, essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una mera ricognizione. Interventi che, solo in fase di successivi assestamenti, potranno trovare copertura economica con l’inserimento nell’allegato “D”.

Nella tabella seguente si riportano le previsioni degli interventi strategici / prioritari nel triennio 2021-2023, in attesa di finanziamento:

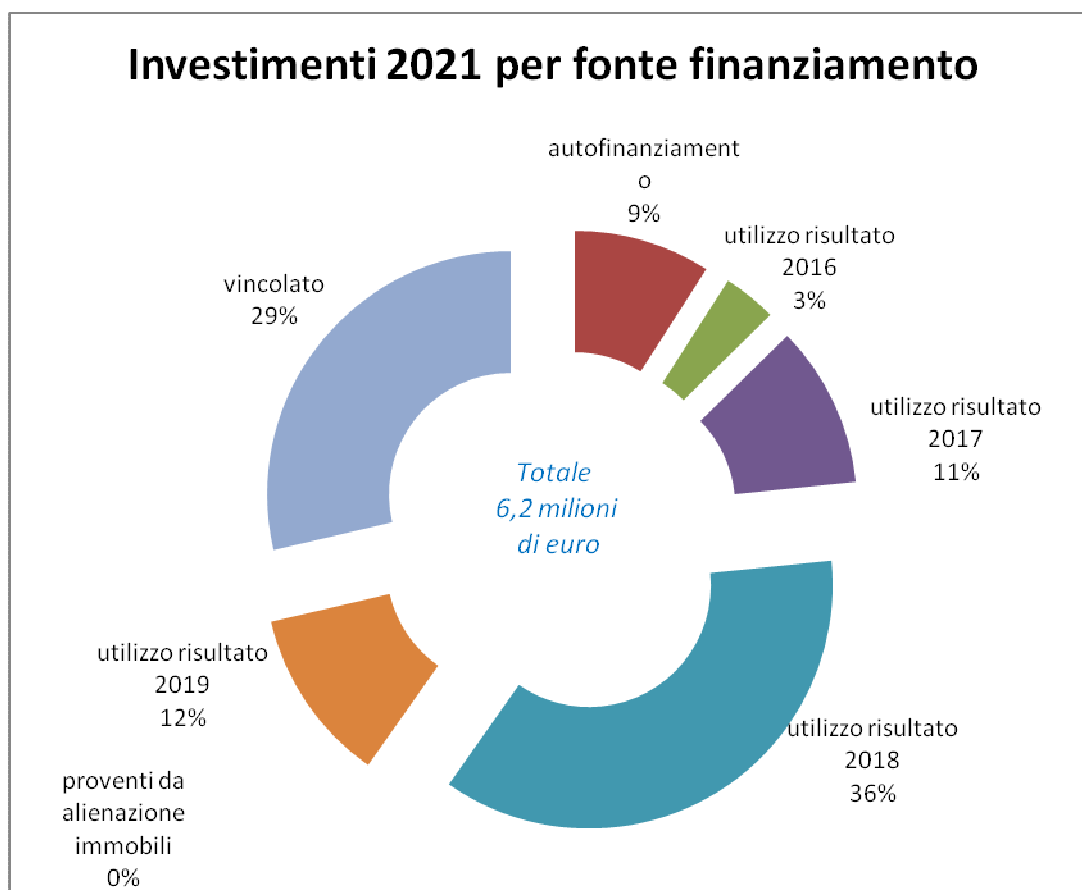
	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Previsione investimento 2023	Spesa complessiva
INTERVENTI strategici / prioritari nel triennio 2021-2023 <u>IN ATTESA DI FINANZIAMENTO</u>				
F - Investimenti strategici / prioritari	10.604.304,00	5.172.630,00	2.745.000,00	18.512.954,00

Analizzando il nuovo Piano Investimenti 2021-2023 per “**fonte di finanziamento**”, si può osservare la relativa incidenza percentuale per tipologia, come evidenziata nel grafico che segue:

Descrizione investimento	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Previsione investimento 2023	Spesa complessiva 2021+2022+2023
A - autofinanziamento	560.000,00	934.973,50	15.000,00	1.509.973,50
B - utilizzo risultato 2016	220.020,94	0,00	0,00	220.020,94
C - utilizzo risultato 2017	664.584,00	11.000,00	0,00	675.584,00
D - utilizzo risultato 2018	2.247.722,92	0,00	0,00	2.247.722,92
E - utilizzo risultato 2019	715.065,98	0,00	0,00	715.065,98
F - vincolato	1.771.628,86	1.000,00	0,00	1.772.628,86
TOTALE finanziato	6.179.022,70	946.973,50	15.000,00	7.140.996,20
G - investimenti strategici / prioritari in attesa di finanziamento	10.604.304,00	5.172.630,00	2.745.000,00	18.521.934,00
TOTALE complessivo con strategici/prioritari 2021/2023	16.783.326,70	6.119.603,50	2.760.000,00	25.662.930,20



Relativamente al piano investimenti per l'anno 2021 per fonte di finanziamento si osserva che:



Nel dettaglio, analizzando il nuovo Piano Investimenti per “**fonte di finanziamento**”, si può osservare che:

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Previsione investimento 2023	Spesa complessiva
A - autofinanziamento	560.000,00	934.973,50	15.000,00	1.509.973,50

Si evidenzia come la previsione, pari a 560.000 euro per l'anno 2021, di investimenti la cui fonte di finanziamento è determinata dall'autofinanziamento ossia dalla “Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti”, si confermi ad un valore molto basso rispetto a quanto registrato in anni passati. Questo dato esprime uno dei valori più significativi dell'azione di governo dell'Agenzia di questi ultimi tre esercizi, che ha saputo differenziare le modalità di finanziamento del Piano Investimenti senza ricorrere, come in passato, a ingenti somme di

rettifica di spesa corrente (pari a oltre 2 milioni di euro nel 2016) per destinarla ad investimenti a scapito della copertura di spese fondamentali per l'Agenzia come l'acquisto di beni, servizi e manutenzioni.

Giova osservare che la natura della fonte del finanziamento prevede la consegna del bene entro l'anno di riferimento (2021). Le voci del Piano Investimenti che prevedono questa tipologia di finanziamento sono tutte dettagliate nell'allegato "D". Si dà evidenza delle voci di maggior rilievo, come segue: Fondi sicurezza (20.000 euro); la quota parte necessaria per dar corso agli Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di Sicurezza immobile di Mestre; l'allestimento mezzi per attività di controllo e monitoraggio (triennio 2021-2023, 45.000 euro). Molta importanza è stata data allo sviluppo di innovazioni informatiche; tra queste: l'avvio di un importante progetto per un moderno Sistema Documentale per l'Agenzia che nel complessivo prevede una spesa di 140 mila euro; Licenze software e LIMS per complessivi 162,500 euro; la Progettazione, sviluppo e/o manutenzione applicazioni software (aggiornamento tecnologico e adeguamento gestionale del portale istituzionale) per 550.000 euro nel biennio 2021/2022.

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Previsione investimento 2023	Spesa complessiva
B - utilizzo risultato 2016	220.020,94	0,00	0,00	220.020,94

Ammonta a soli 220.020,94 euro l'importo degli interventi finanziati attraverso "utilizzo risultato 2016" per l'anno 2020. Rispetto all'avvio di tale fonte di finanziamento, avvenuta con DDG n. 150 dell'8/06/2017 e per un importo pari a 2.521.893 euro, risulta evidente il buon utilizzo di tali risorse che hanno permesso nuovi investimenti che sono entrati nella disponibilità dell'Agenzia per oltre 2 milioni euro e già entrati nel ciclo produttivo. La restante parte sarà acquisita, nelle previsioni, entro il 2021. Tra questi, uno degli investimenti di maggior impatto economico è rappresentato dall'Aggiornamento tecnologico Data Center (62.458,02 euro). Da interventi puntuali e improcrastinabili su sedi di proprietà di ARPAV tra cui il rifacimento e la razionalizzazione della distribuzione canalizzazioni elettriche esterne della sede di Rovigo (47.882,56 euro), opere di implementazione impianto elettrico Centro Meteo di Teolo (50.000 euro), la quota parte dei costi per lavori necessari a dare avvio alla locazione con IZPS di parte dell'immobile di Belluno Via Tomea; attrezzature strumentali per sala riunioni servizio meteorologico (10.743,60 euro).

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Previsione investimento 2023	Spesa complessiva
C - utilizzo risultato 2017	664.584,00	11.000,00	0,00	675.584,00

Ammonta a soli 675.584 euro l'importo degli interventi finanziati attraverso "utilizzo risultato 2017" per l'anno 2021 e 2022. Rispetto all'avvio di tale fonte di finanziamento, avvenuta con DDG n. 154 del 18/06/2018 e per un importo pari a 3.236.794,50 euro, risulta evidente il buon andamento dell'utilizzo di tali risorse che hanno permesso nuovi investimenti che sono entrati nella disponibilità dell'Agenzia per oltre 2,5 milioni euro e già entrati nel ciclo produttivo. Tra le voci di maggior rilievo che si prevedono di acquisire entro il biennio 2021/2022 si riportano i seguenti investimenti: Sistemi Gestionali Integrati (SGI) per oltre 370.000 euro; il misuratore in continuo Metano, H2S, Ammoniaca per 60.000 euro e la quota parte dei costi per lavori necessari a dare avvio alla locazione con IZPS di parte dell'immobile di Belluno Via Tomea per oltre 94.000 euro.

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Previsione investimento 2023	Spesa complessiva
D - utilizzo risultato 2018	2.247.722,92	0,00	0,00	2.247.722,92

Ammonta a 2.247.722,92 euro l'importo degli interventi finanziati attraverso "utilizzo risultato 2018" per l'anno 2021. L'avvio di tale fonte di finanziamento è avvenuto con DCS n. 188 del 11/06/2019 per un importo pari a 4.026.582,48 euro. In sostanza, a distanza di poco più di un anno, circa il 50% dei finanziamenti previsti hanno generato l'immissione nel ciclo produttivo di beni per un valore pari a circa 2 milioni di euro. Ad oggi, la maggior parte delle procedure sono avviate o programmate; pertanto la previsione relativa al 2021 punta alla realizzazione di quanto finanziato. Tra le voci di maggior rilievo si evidenziano i numerosi lavori su fabbricati in uso all'Agenzia per interventi improcrastinabili e di messa a norma previsti in complessivi 442.700 euro; l'acquisto di mezzi per l'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Agenzia per 125.412 euro; interventi di ammodernamento tecnologico informatico per 185.210 euro anche se la parte predominante è data da investimenti per quasi 1 milione di euro per l'aggiornamento tecnologico reti monitoraggio idro-nivo-meteorologiche in capo al Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio. Infine, sono previste risorse per circa 500 mila euro per implementazione di strumenti tecnico-scientifici per Monitoraggi e Controlli ambientali.

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Previsione investimento 2023	Spesa complessiva
E - utilizzo risultato 2019	715.065,98	0,00	0,00	715.065,98

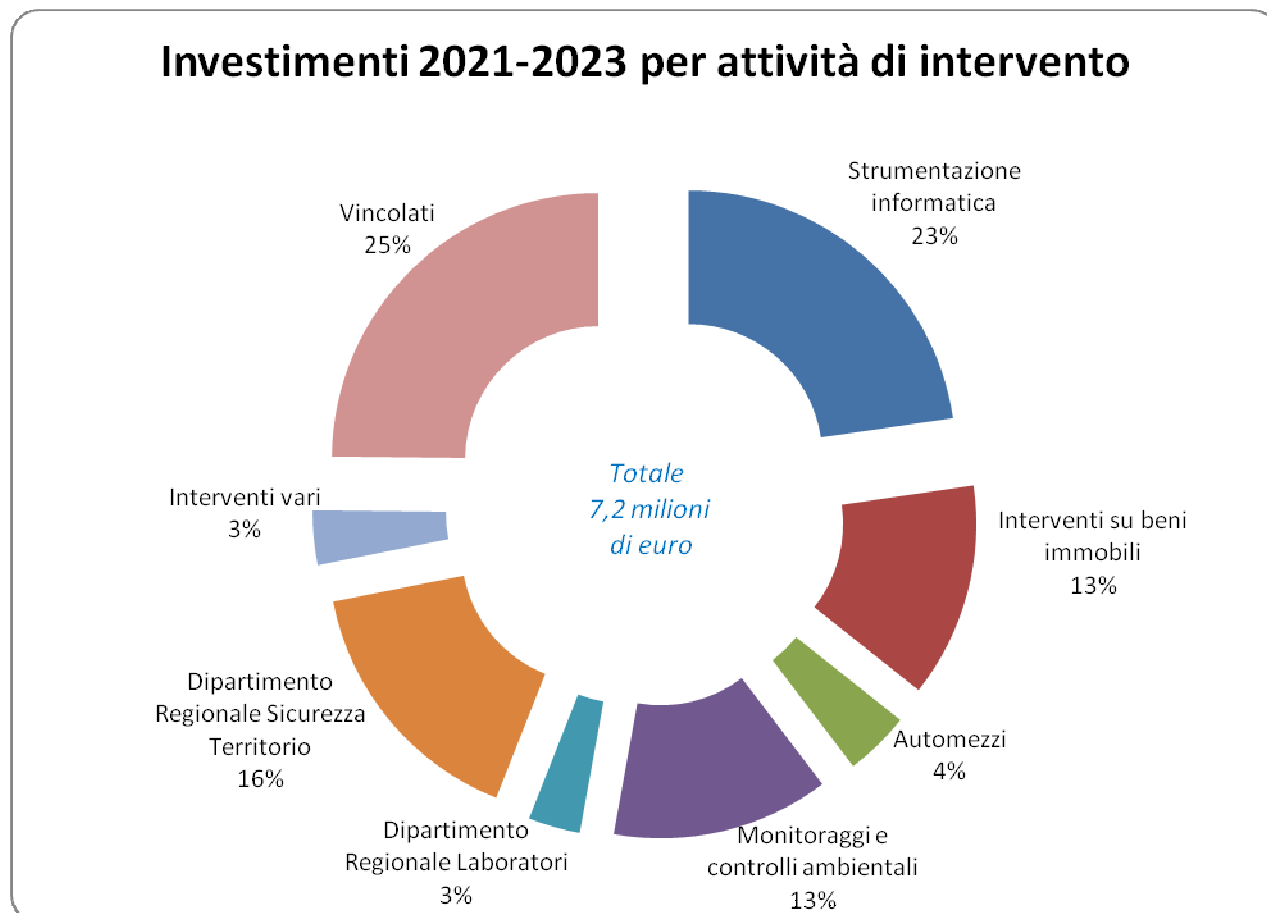
Ammonta a 715.065,98 euro l'importo degli interventi finanziati attraverso "utilizzo risultato 2019" per l'anno 2021. L'avvio di tale fonte di finanziamento è avvenuto con DDG n. 170 del 24/06/2020 per un importo pari a 934.603,00 euro. E' del tutto evidente che la brevità temporale tra l'immissione delle risorse economiche non ha permesso una maggior immissione nel ciclo produttivo di beni che si prevede di ultimare nel corso del 2021. Tra le voci di maggior rilievo si evidenziano gli investimenti in capo al Dipartimento Regionale Laboratori per 190.000 euro e le risorse per implementazione di strumenti tecnico-scientifici per Monitoraggi e Controlli ambientali pari a circa 450 mila euro.

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva
F - vincolato	1.771.628,86	1.000,00	0,00	1.772.628,86

Tra i progetti più rilevanti, all'interno dei contributi vincolati, si individuano i seguenti progetti che hanno importanti effetti sul Piano Investimentinel triennio 2021/2023 per la cifra prevista in 1.772.628,86 euro:

- MARLESS "MARineLitter cross-border awareNESS and innovation actions";
- dai progetti che finanziano la prosecuzione delle attività di monitoraggio ambientale nel Bacino Scolante della Laguna di Venezia (BSL5 e MOVECO IV), sono previsti investimenti per 344.000 euro;
- da progetti derivanti dagli interventi necessari a seguito del maltempo che ha colpito il territorio del Veneto tra fine ottobre e inizio novembre 2018 atti alla realizzazione del "programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico", "Ripristino di periferiche danneggiate - ottimizzazione rete CFD" e "Programma di potenziamento reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico in tempo reale", sono previsti investimenti per oltre 1 milione di euro;
- ARPAV è inoltre destinataria di alcuni finanziamenti europei, quali lo studio dei contaminanti emergenti - ATO Bacchiglione, LIFE PREPAIR e LIFE PHOENIX, CEM, RESPONSE, miglioramento ambientale della Centrale Termoelettrica Marghera Levante ed altri che determinano ulteriori previsioni di investimento, così come dettagliate nel Piano Investimenti allegato.

Il nuovo Piano Investimenti per “Attività di intervento” del triennio è così strutturato:



a) STRUMENTAZIONE PER IL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

Il Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio è una struttura, operativa da gennaio 2007, nata per rispondere, in maniera tempestiva ed univoca, alle esigenze informative della Regione del Veneto in tema di idrologia e protezione civile. Il monitoraggio adeguato e costante delle situazioni meteorologiche in atto e dei loro effetti sul territorio è una condizione indispensabile per fornire ai decisori finali le più opportune, dettagliate e tempestive informazioni funzionali alla migliore gestione delle emergenze ambientali (alluvioni, pericolo di valanghe, incidenti industriali, incendi boschivi, precipitazioni particolarmente intense, ecc.) che possono interessare la Regione del Veneto.

L'ARPAV, attraverso il Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio, gestisce un gran numero di strumenti meteorologici di vario tipo: radar, stazioni di rilevamento delle principali variabili meteorologiche, profilatori e visibilimetri.

Nel Piano Investimenti allegato al presente BEP 2021 sono previsti ingenti investimenti, come di seguito elencati nella seguente tabella:

Progr. 2021	Descrizione investimento	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Previsione investimento 2023	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
18	Ammodernamento tecnologico rete stazioni meteo/agrometeo (con progr. 18-58-104-105)	73.697,47	203.000,00		276.697,47	ordinario
29	Attrezzature strumentali per sala riunioni servizio meteorologico	10.743,60			10.743,60	utilizzo risultato 2016
37	Radar mobile	28.060,00			28.060,00	utilizzo risultato 2017
56	n. 4 Sensore di livello pneumatico PS-LIGHT2	11.100,00			11.100,00	utilizzo risultato 2018
57	Dispositivi e strumentazioni per misure di portata con Profilatori Acustici a effetto Doppler (ADCP)	20.000,00			20.000,00	utilizzo risultato 2018
58	Aggiornamento tecnologico reti monitoraggio idro-nivo-meteorologiche (con progr. 18-58-104-105)	500.000,00			500.000,00	utilizzo risultato 2018
59	Parti ricambio per 2 radar meteo	67.150,00			67.150,00	utilizzo risultato 2018
60	Impiantistica per CDD Teolo	40.000,00			40.000,00	utilizzo risultato 2018
61	Aggiornamento tecnologico radar di Valeggio sul Mincio e installazione nuovo sito	130.000,00			130.000,00	utilizzo risultato 2018
62	Completamento sala riunioni Servizio Meteorologico	30.000,00			30.000,00	utilizzo risultato 2018
63	Potenziamento sistemi trasmissivi dei dati radar meteorologici	50.000,00			50.000,00	utilizzo risultato 2018
64	Messa a regime CED teolo - Informatica	75.000,00			75.000,00	utilizzo risultato 2018
78	Scanner per digitalizzazione diapositive	400,00			400,00	utilizzo risultato 2019
104	Rinnovo componentistica stazioni rilevamento agro-idro-meteorologica (con progr. 18-58-104-105)	196.552,53			196.552,53	vincolato 1251
105	Sviluppo e aggiornamento delle reti idro-meteo-pluvio nonché dei radar meteorologici (con progr. 18-58-104-105)	429.750,00			429.750,00	
117	Adeguamento tecnologico n. 6 stazioni	40.800,00			40.800,00	vincolato 1273

118	n. 2 stazioni idrometriche	36.600,00			36.600,00	
119	n. 2 stazioni di misura della portata in tempo reale	22.600,00			22.600,00	
120	Rifacimento teleferiche fisse di Segusino e Ponte della Lasta	250.000,00			250.000,00	
123	Automazione stazioni tradizionali idropluviometriche di osservazione	76.962,50			76.962,50	vincolato 1280
124	Aggiornamento centrali monitoraggio dati rete in tempo reale	5.896,80			5.896,80	
127	Sensori di monitoraggio colata, strumenti da campo	35.000,00			35.000,00	vincolato 1291
130	Attrezzature varie per monitoraggio climatico	204.000,00	1.000,00		205.000,00	vincolato 1308

b) MONITORAGGI E CONTROLLI AMBIENTALI

ARPAV opera secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale 32/96, nonché nell'ambito delle attività riconducibili al Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA (Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente), nelle seguenti aree di intervento (con specifico riferimento alle lettere dell'art. 3, comma 1, della L. 132/2016).

Tra queste, particolare rilievo assumono i:

1. **Monitoraggi ambientali;**
2. **Controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali.**

Questo determina la necessità per l'Agenzia di mantenere il parco strumentale funzionante ed aggiornato allo sviluppo della normativa di settore. Accanto a questo, vige l'obbligo di rispondere alle sempre più pressanti esigenze delle istituzioni e dei cittadini che necessitano di dati conoscitivi tecnici per i processi decisionali. Anche in questo contesto l'Agenzia ha voluto dare una forte iniezione di nuove risorse economiche finalizzate anche in ottica condivisa di raggiungimento degli obiettivi condivisi nel DEFR della Regione del Veneto di "affinare, di concerto con le strutture regionali, i processi di monitoraggio e controllo a supporto delle azioni di prevenzione e controllo ambientale".

Nello specifico:

- **Interventi per i MONITORAGGI AMBIENTALI (1):**

La crescente attenzione delle istituzioni e dei cittadini nei confronti dei temi ambientali obbliga gli enti preposti a fornire risposte esaustive con tempistiche sempre più ristrette. Il tema della qualità dell'aria da sempre risulta centrale per le sue implicazioni ambientali e sanitarie. ARPAV, in base

alla legge istitutiva, è l'unico ente nella Regione del Veneto competente nel fornire dati su questo tema.

Per informare tempestivamente i decisori politici e i cittadini sui livelli di concentrazione degli inquinanti, ARPAV ha iniziato un progressivo processo di automazione della strumentazione relativamente al:

❖ **Monitoraggio della qualità dell'aria.** Gli investimenti si focalizzano sugli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria ed in particolare sul PM10, parametro critico nel Veneto. Le strumentazioni e gli investimenti previsti, dotano le istituzioni di dati che possono essere utili oltre che per fornire la dovuta informazione agli stakeholders, anche per la sensibilizzazione dei cittadini sul tema, favorendo la messa in atto delle azioni che la Regione ha indicato nel Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, che vedono interessati e a volte coinvolti i cittadini. Con l'anno 2021 si ritiene di poter completare il processo di automazione delle misure e rinnovare il parco degli strumenti di misura del PM10, sostituendo tutti gli attuali apparecchi manuali della rete con altri in grado di fornire dati in tempo reale. Si continuerà inoltre nel processo di automatizzazione anche degli strumenti presenti nei mezzi rilocabili. In questo modo si conseguiranno vari obiettivi fra cui i principali sono: le istituzioni e i cittadini potranno visionare i dati delle stazioni in tempo reale dal sito di ARPAV controllando la qualità dell'aria; le istituzioni potranno intervenire tempestivamente a fronte dell'evolversi dei dati e ARPAV potrà ridimensionare l'impegno del proprio personale di laboratorio per l'esecuzione delle analisi.

❖ **Monitoraggio della qualità delle acque** I monitoraggi della qualità delle acque vengono eseguiti mediante prelievi e misure eseguite sul posto spesso da riva o su barca, in quanto l'attuale avanzamento tecnologico e la normativa di settore non consentono l'automatizzazione, salvo rare eccezioni. Gli operatori di ARPAV quindi eseguono campionamenti e misure che necessitano comunque di strumentazione efficiente ed aggiornata per i motivi di esclusività di ARPAV sopra esposti. Il monitoraggio avviene sui corpi idrici superficiali e sotterranei di tutto il territorio regionale, nonché sul mare. Si tratta di attrezzatura per il campionamento o per l'esecuzione di misure dirette o di supporto alle indagini analitiche successivamente eseguite in laboratorio, senza le quali non è possibile completare il quadro analitico definito dalla normativa.

❖ **Monitoraggio della qualità dei suoli.** Il Veneto rappresenta un punto di riferimento nella rete di monitoraggio suoli prevista nell'ambito del Sistema Nazionale delle Agenzie. Si tratta di una rete che è in fase di costituzione, a funzionamento manuale e dove l'investimento proposto rappresenta la dotazione minimale per poter iniziare l'attività.

• **Interventi per il CONTROLLO AMBIENTALE (2):**

Vengono adeguate alle esigenze formulate dalle competenti strutture le risorse necessarie all'implementazione, adeguamento alla nuova normativa e sostituzione di strumentazione obsoleta legata ai controlli ambientali. Controlli che mirano a verificare, in via preventiva, potenziali emissioni inquinanti da diverse fonti di pressione del territorio: impianti trattamenti rifiuti e discariche, emissioni in atmosfera, bonifiche di siti inquinati, scarichi industriali e civili, controlli legati alle "Autorizzazioni Integrate Ambientali".

Numerose sono le attività in cui è impegnata l'Agenzia nelle tematiche inerenti agli agenti fisici di inquinamento ambientale (inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, radioattività ambientale). Tra questi, rileva il progetto CEM (Monitoraggio dei campi elettromagnetici) che è dotato di un proprio finanziamento di provenienza statale (un'attività che viene effettuata su tutto il territorio nazionale) finalizzato alla "Realizzazione e gestione del Catasto Regionale delle sorgenti di campo elettromagnetico a bassa frequenza (Progetto Catasti)":

c) INTERVENTI SUI BENI IMMOBILI E AUTOMEZZI

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 83 del 20/03/2020 (successivamente modificata dalla DDG n. 130 del 30/04/2020) è stato adottato il Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2020. Nella previsione del BEP 2021 si individuano i seguenti finanziamenti improcrastinabili. Il nuovo Piano triennale dei lavori pubblici 2021-2023, sarà assunto in coerenza al presente BEP 2021:

Progr. 2021	Descrizione investimento	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Previsione investimento 2023	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
5	Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di Sicurezza immobile di Mestre (con progr. 5-46)	0	181.973,5		181.973,5	ordinario
6	DRST Teolo Interventi di adeguamento e miglioramento dell'immobile (con progr. 6-7-26-47-48)	30.000			30.000	ordinario
7	Manutenzione infissi esterni Centro Meteo di Teolo (con progr. 6-7-26-47-48)	30.000			30.000	ordinario
8	Allestimento mezzi per attività di controllo e monitoraggio	15.000	15.000	15.000	45.000	ordinario
23	DAP RO - Rifacimento e razionalizzazione della distribuzione canalizzazioni elettriche esterne	47.882,56			47.882,56	utilizzo risultato 2016

24	DRST Teolo Opere di implementazione impianto elettrico Centro Meteo di Teolo	50.000,00			50.000,00	utilizzo risultato 2016
25	Lavori per locazione IZP - DrstBI Via Tomea (con progr. 25-32-45)	35.000,00			35.000,00	utilizzo risultato 2016
26	Manutenzione infissi esterni Centro Meteo di Teolo (con progr. 6-7-26-47-48)	5.000,00			5.000,00	utilizzo risultato 2016
31	Manutenzione facciate, cavedio condominio S. Nicolo' p.zza Pio X Treviso	12.828,84			12.828,84	utilizzo risultato 2017
32	Lavori per locazione IZP - DrstBI Via Tomea (con progr. 25-32-45)	94.320,00			94.320,00	utilizzo risultato 2017
33	Automezzo per DapVr	24.930,00			24.930,00	utilizzo risultato 2017
43	DAP RO - Impianto di condizionamento su ufficio	7.280,96			7.280,96	utilizzo risultato 2018
44	DAP TV - Interventi per il ripristino efficienza impianto climatizzazione (sostituzione attuatori e corpi valvola distribuzione fluidi Dipartimento, sigillatura vassoi UTA e separazione circuiti di scarico, manutenzione sistemi umidificazione Carrel, fornitura ed installazione deflettori)	17.919,36			17.919,36	utilizzo risultato 2018
45	Lavori per locazione IZP - DrstBI Via Tomea (con progr. 25-32-45)	185.000,00			185.000,00	utilizzo risultato 2018
46	Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di Sicurezza immobile di Mestre (con progr. 5-46)	182.500,00			182.500,00	utilizzo risultato 2018
47	Manutenzione infissi esterni Centro Meteo di Teolo (con progr. 6-7-26-47-48)	30.000,00			30.000,00	utilizzo risultato 2018
48	DRST Teolo Interventi di adeguamento e miglioramento dell'immobile (con progr. 6-7-26-47-48)	20.000,00			20.000,00	utilizzo risultato 2018

Sono infine previste risorse anche per la sostituzione di autoveicoli e autocarri non più funzionali all'attività dell'Agenzia:

Progr. 2021	Descrizione investimento	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Previsione investimento 2023	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
49	Autoveicoli (rif. piano triennale di acquisto e noleggio) - autocarri	114.754,00			114.754,00	utilizzo risultato 2018
50	Autoveicoli (rif. piano triennale di acquisto e noleggio) - autovetture	10.658,86			10.658,86	utilizzo risultato 2018

d) STRUMENTAZIONE INFORMATICA

Vengono confermate e implementate le azioni già avviate nel piano investimenti che hanno trovato avvio dapprima con DDG n. 75 del 29/11/2019 e successivamente implementate con DDG n. 170 del 24/06/2020 e rimodulate con DDG n. 277 del 28/09/2020. Come già relazionato, proprio quest'ultima riprogrammazione ha determinato le basi su cui è strutturato l'attuale Piano triennale degli Investimenti 2021-2023, che, al netto degli investimenti che si concluderanno nel 2020, ne continua l'azione.

Particolare attenzione è riservata, anche per gli anni a venire, a risorse per la progettazione, sviluppo e/o manutenzione applicazioni software, anche per dare avvio al redigendo Piano Organizzativo del lavoro Agile (POLA).

In particolare, vengono assegnate complessivamente oltre 1,5 milioni di risorse per dare attuazione a tutte le policies di innovazione tecnologica su cui è già stata data ampia rappresentazione e che si riporta di seguito:

Progr. 2021	Descrizione investimento	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Previsione investimento 2023	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
9	Avvio Progetto Sistema Documentale per l'Agenzia	40.000,00	100.000,00		140.000,00	ordinario
10	Licenze microsoft (dicembre 2020 - dicembre 2022)	40.000,00			40.000,00	ordinario
11	Licenze software per la reportistica aziendale	35.000,00			35.000,00	ordinario
12	Aggiornamento LIMS per DRL	35.000,00	35.000,00		70.000,00	ordinario
13	Progettazione, sviluppo e/o manutenzione applicazioni software (aggiornamento tecnologico e adeguamento gestionale del portale istituzionale)	150.000,00	400.000,00		550.000,00	ordinario
14	Licenza d'uso sw a tempo determinato per la sicurezza digitale dei sistemi e pc dell'Agenzia	17.500,00			17.500,00	ordinario
16	Server da adibire a File server per la gestione dei dati condivisi dal Dipartimento di Venezia e da sezione laboratori di Venezia.	7.320,00			7.320,00	ordinario
17	Materiale HW vario	12.346,67			12.346,67	ordinario
27	Aggiornamento tecnologico Data Center	62.458,02			62.458,02	utilizzo risultato 2016

34	Software simulazione campi elettromagnetici dovuti a impianti TLC	3.000,00			3.000,00	utilizzo risultato 2017
35	Sistemi Gestionali Integrati (SGI)	372.196,01			372.196,01	utilizzo risultato 2017
36	Data center Teolo e Agenzia (con progr. 36-54)	47.737,98			47.737,98	utilizzo risultato 2017
51	Geoportale agenzia	48.157,06			48.157,06	utilizzo risultato 2018
52	Progettazione, sviluppo e/o manutenzione applicazioni software	50.000,00			50.000,00	utilizzo risultato 2018
53	Strumentazione per videoconferenze (VDC) e hardware vario	22.148,04			22.148,04	utilizzo risultato 2018
54	Data center Teolo e Agenzia (con progr. 36-54)	14.906,00			14.906,00	utilizzo risultato 2018
55	Marcatempo (compresa messa in funzione)	50.000,00			50.000,00	utilizzo risultato 2018
79	Stampanti portatili per le strutture dell'Agenzia che operano a campo	15.000,00			15.000,00	utilizzo risultato 2019

e) STRUMENTAZIONE PER LE ATTIVITÀ ANALITICHE DI LABORATORIO E ALTRE STRUTTURE DELL'AGENZIA

Negli ultimi anni, l'Agenzia ha riservato rilevanti quote di finanziamento per l'acquisto di strumentazione scientifica finalizzata all'adeguamento ed al potenziamento della capacità analitica dei laboratori in tema di acque, in particolare le acque superficiali, sotterranee e le acque potabili.

Già nel 2016 un cospicuo investimento era stato fatto per le analisi dei PFAS.

Nei successivi esercizi nuove dotazioni sono state messe a disposizione per inserire apparecchiature di elevata tecnologia.

Nelle previsioni del BEP 2021, la gran parte delle necessità espresse dal Dipartimento Regionale Laboratori sono censite nell'allegato "investimenti strategici in attesa di finanziamento" e dovranno trovare finanziamento, a seguito delle risorse che si verranno a determinare a chiusura dell'esercizio 2020, in sede di primo assestamento al BEP 2021.

Vengono previsti in questo assestamento, i seguenti investimenti:

Progr. 2021	Descrizione investimento	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Previsione investimento 2023	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
19	Attrezzature varie per monitoraggio parametri ambientali nell'ambito convenzione Comune Pederobba (ddg 235-14.8.2020)	20.000,00			20.000,00	ordinario
20	n. 1 bilancia	15.000,00			15.000,00	ordinario
83	n. 2 microscopi ottici e n. 2 stereo microscopi	70.000,00			70.000,00	utilizzo risultato 2019
84	n. 2 cromatografi liquidi (HPLC) con rilevatori	120.000,00			120.000,00	utilizzo risultato 2019
107	Aggiornamento tecnologico	4.500,00			4.500,00	vincolato 1254
122	Attrezzature diverse per analisi PFAS	1.404,45			1.404,45	vincolato 1277

h) Fondi per la Sicurezza

Sono considerati, per la parte investimento, in conformità alle previsioni di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 348 del 20/11/2020 con cui è stata approvata l' "Assegnazione per l'anno 2021 dei budget per la sicurezza. La parte investimento ammonta a 20.000 euro e riguarda miglioramenti in termini di sicurezza negli ambienti di attività lavorativa.

i) Progetti vincolati

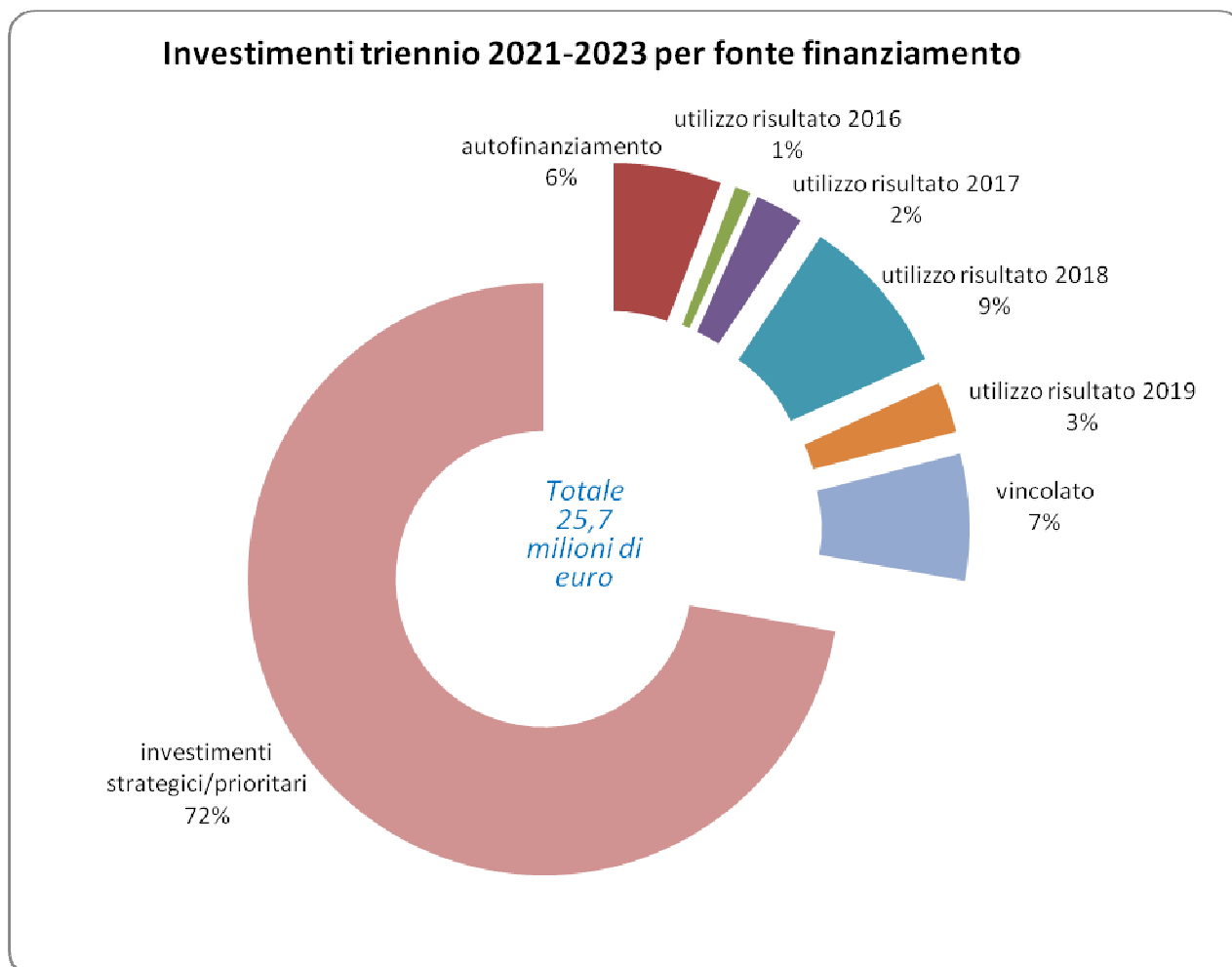
Per quanto riguarda il Piano Investimenti 2020/2022, finanziato da specifici contributi, si specifica che l'individuazione dell'investimento inserito è coerente con la natura del progetto di riferimento. Oltre agli investimenti già relazionati, si riportano di seguito tutti i progetti, previsti:

Struttura	Progr. 2021	Descrizione investimento	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Previsione investimento 2023	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)	Note su modalità finanziamento
DAP VI	102	Strumenti per matrice acqua	6.000,00			6.000,00	vincolato 1249	Studio contaminanti emergenti -ATO

DAP VI	103	HW e SW per lo sviluppo di modelli di analisi e gestione dei database	30.631,04			30.631,04		Bacchiglione
DRST	104	Rinnovo componentistica stazioni rilevamento agro-idro-meteorologica (con progr. 18-58-104-105)	196.552,53			196.552,53	vincolato 1251	Realizzazione del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico
DRST	105	Sviluppo e aggiornamento delle reti idro-meteo-pluvio nonché dei radar meteorologici (con progr. 18-58-104-105)	429.750,00			429.750,00		
SOA	106	Licenze Office per i PC, cloud, ecc	48.950,00			48.950,00	vincolato 1252	LIFE-IP PREPAIR - Po Regions Engaged to Policies of AIR
DRL	107	Aggiornamento tecnologico	4.500,00			4.500,00	vincolato 1254	Life Phoenix
SCVAML	108	Attrezzatura monitoraggio e campionamento lag Venezia	3.926,82			3.926,82	vincolato 1258	MOVECO III Monitoraggio corpi idrici laguna Venezia per definizione stato ECOlogico
SCVAML	109	Strumentazioni informatiche (notebook, unità archiviazione, web camusb, monitor)	1.531,32			1.531,32		
SOAF	110	Adeguamento strumentazione di misura per rilevazione campi elettromagnetici	101.497,40			101.497,40	vincolato 1260	CEM
SOAF	111	Computer e software funzionali alle attività di gestione dati relativi a campi elettromagnetici	100.000,00			100.000,00		
SOAF	112	n. 4 antenne mono/triassiali	59.780,00			59.780,00		
CMT	113	Aggiornamento tecnologico di stazioni meteo-climatologiche dell'ex Ufficio Idrografico	5.000,00			5.000,00	vincolato 1271	RESPONSE
CMT	114	Workstation	6.000,00			6.000,00		
CMT	115	Attrezzature e strumentazione varia	49.000,00			49.000,00		
SOAI	116	Strumentazione informatica: Hardware ed eventuale software	20.000,00			20.000,00	vincolato 1272	BSL 5

DRST	117	Adeguamento tecnologico n. 6 stazioni	40.800,00			40.800,00		
DRST	118	n. 2 stazioni idrometriche	36.600,00			36.600,00	vincolato 1273	Ripristino di periferiche danneggiate - ottimizzazione rete CFD
DRST	119	n. 2 stazioni di misura della portata in tempo reale	22.600,00			22.600,00		
DRST	120	Rifacimento teleferiche fisse di Segusino e Ponte della Lasta	250.000,00			250.000,00		
SCVAML	121	Attrezzatura monitoraggio e campionamento lag Venezia	11.000,00			11.000,00		
DRL	122	Attrezzature diverse per analisi PFAS	1.404,45			1.404,45	vincolato 1277	Sviluppo e validazione di metodi analitici per la ricerca di sostanze perfluorate (PFAS) in articoli
DRST	123	Automazione stazioni tradizionali idropluviometriche e di osservazione	76.962,50			76.962,50	vincolato 1280	Programma di potenziamento reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico in tempo reale
DRST	124	Aggiornamento centrali monitoraggio dati rete in tempo reale	5.896,80			5.896,80		
DAP VE	125	Strumentazioni informatiche (notebook, unità archiviazione, web camusb, monitor)	5.000,00			5.000,00	vincolato1286	Miglioramento ambientale della Centrale Termoelettrica Marghera Levante
SOA	126	Strumentazioni informatiche (notebook, unità archiviazione, web camusb, monitor)	10.000,00			10.000,00	vincolato1288	Convenzione ISPRA - Vigilanza rifiuti
DRST	127	Sensori di monitoraggio colata, strumenti da campo	35.000,00			35.000,00	vincolato 1291	INADEF
DAP VI	128	Attrezzature varie	4.246,00			4.246,00	vincolato 1303	Realizzazione linee guida AIA Industria chimica
SOA	129	Visore per la realtà virtuale o caschetto e relativi software e hardware per consentire un utilizzo ottimale, inclusiveventuali schermi e supporto	5.000,00			5.000,00	vincolato1305	MARLESS "MARineLitter cross-border awareNESS and innovation actions"
DRST	130	Attrezzature varie per monitoraggio climatico	204.000,00	1.000,00		205.000,00	vincolato 1308	ADRIACLIM

Il nuovo Piano Investimenti per “**FORNTE DI FINANZIAMENTO**” nel triennio 2021/2023 comprensivo degli investimenti strategici/prioritari in attesa di finanziamento è strutturato come riportato a pag. 36.



La ripartizione tra fonti di finanziamento evidenzia la necessità di continuare il percorso avviato nel 2017 finalizzato a destinare ad investimenti ogni possibile risorsa che si venga a determinare, a seguito della chiusura dell’esercizio precedente, qualora sia accertato un risultato positivo.

Infatti, è evidente che se il 28% del piano investimenti è attualmente finanziato con risorse proprie dell’Agenzia e grazie alla partecipazione in progettualità, senza ricorrere a ulteriori e nuove richieste di parte investimento alla Regione del Veneto, è altrettanto evidente che il 72% delle necessità, ad oggi censite nel triennio 2021/2023 e previste nell’allegato D investimenti strategici/prioritari per un ammontare complessivo pari a 18.521.934 euro sono in attesa di finanziamento.

Obiettivi economico – finanziari

L'art. 6 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito in L. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011; in particolare sono fissati dei limiti percentuali per tipologia di spesa, per contenere il costo di gestione delle autovetture, delle pubblicazioni ed inserzioni, delle spese di rappresentanza, della formazione del personale, delle consulenze e dei mobili ed arredi.

Con L.R. n. 47 del 21/12/2012 la Regione Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa; la riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, con esclusione dall'ambito di applicazione della riduzione dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge.

Le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non viene assoggettata al limite. Le spese per la formazione sono escluse in quanto non più previsti limiti ai sensi del DL 2019-124 art 57 c. 2 Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili. (GU n.252 del 26-10-2019).

Nella tabella seguente vengono specificati per ciascuna tipologia di spesa, il limite fissato per l'anno 2021 e lo stanziamento nel bilancio preventivo economico:

Tipologia spesa	Riferimenti normativi	Limiti spesa	Previsione 2021
Studi e consulenze	D.L. 78/2010 art.6, c.7 D.L.101/2013 art.1, c.5 D.L. 66/2014 art.14, c.1	143.882,48	9.055,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	D.L. 78/2010 art. 6, c.8	114.956,22	2.500,00
Spese per missioni	D.L. 78/2010 art. 6, c.12	284.022,00	184.935,00
Spese in materia di impiego pubblico	D.L. 78/2010 art. 9, c.28	1.324.184,20	1.012.905,00

Saldi di finanza pubblica

Il rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 463 e 464, della L. n. 190/2014, che le Regioni a statuto ordinario dovevano conseguire a decorrere dal 2015 e che la Regione del Veneto, con l'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso anche ai propri enti strumentali, non trova più applicazione.

La Regione del Veneto, con lettera prot. n. 322201 del 25/08/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali avente ad oggetto "Disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti dalla Regione del Veneto", ha sottolineato che "La normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. Patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L. 243/2012 ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art. 49, L.R. 2/2007 e art. 6, L.R. 1/2009), riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava".

Considerazioni conclusive

Il Bilancio Economico Preventivo 2021 chiude in pareggio e fa emergere i risultati di una gestione che, negli ultimi anni, ha saputo rendere ARPAV una Agenzia più robusta, più autorevole e più vicina agli stakeholder del territorio.

Risultati raggiunti grazie ad una **politica di programmazione** che parte da presupposti di finanziamenti certi e definiti in misura tale da assicurare la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), secondo quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132. Importantissime sono state le innovazioni apportate con l'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, che ha introdotto numerose modifiche normative, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32. Innovazioni legislative che hanno acclarato la valorizzazione dell'autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile dell'ARPAV, in attuazione della Legge 28 giugno 2016, n. 132, con la finalità di dare impulso e autorevolezza all'attività svolta.

Importanti segnali in tal senso si sono avuti anche con l'approvazione della Deliberazione del Direttore Generale n. 268 del 25/09/2020, con cui è stato approvato il **Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022**, assunto in coerenza alle prescrizioni formulate dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dalla Regione del Veneto, pervenuta agli atti dell'Agenzia il 03/09/2020 sub prot. n. 75634.

Il tutto viene inserito nella cornice della Deliberazione del Direttore Generale n. 321 del 02/11/2020 con cui è stato approvato il documento **“ARPAV 2024, approvazione del documento del percorso di sviluppo ed espansione di ARPAV”** che struttura una Agenzia in grado di operare con funzioni di garanzia, di terzietà e di supporto alle decisioni, per conoscere e misurare le dinamiche ambientali del Veneto e per comunicare le informazioni connesse; finalizzando il tutto alla tutela, recupero e ricostruzione della qualità ambientale, per la prevenzione e promozione della salute collettiva dei cittadini, verificando la compatibilità e la sostenibilità del sistema produttivo e dello sviluppo. ARPAV finalizzerà la propria azione per aumentare la sua autorevolezza e credibilità, agendo sulla competenza tecnico-scientifica, incentivando l'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo. Si impegnerà a comunicare il proprio operato, garantendo trasparenza e accessibilità alle informazioni, utilizzando la propria competenza per fare formazione ed educazione. L'Agenzia opererà per diventare il motore dello sviluppo sostenibile del Veneto, creando e promuovendo reti di collaborazione con tutti i soggetti interessati alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Su questi presupposti è stata adottata la Deliberazione del Direttore Generale n. 322 del 05/11/2020 con cui è stato approvato il **nuovo modello organizzativo di ARPAV**, che prevede:

- la gestione di alcune attività e servizi su base regionale, secondo logiche di bacino o distretto, mantenendo l'aderenza e la presenza sul territorio, per migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, l'economicità dell'azione ed il contenimento dei costi, la qualità dei servizi e dell'attività tecnico-amministrativa, nonché per armonizzare i comportamenti ed offrire a tutti i territori provinciali il massimo livello possibile di prestazioni, contando su logiche di specializzazione e maggiore massa critica;
- l'individuazione di nuovi Settori/Dipartimenti regionali per i controlli specialistici e per il monitoraggio della qualità delle acque e della qualità dell'aria, secondo logiche di bacino;
- il potenziamento delle forme di coordinamento per la gestione delle attività di controllo ambientale secondo logiche di distretto;
- la regionalizzazione delle attività di supporto tecnico scientifico e di controllo per i procedimenti tecnico amministrativi aventi per interfaccia la Regione del Veneto e/o lo Stato;
- il rafforzamento del ruolo dei presidi territoriali e del raccordo delle attività a livello provinciale, anche potenziando l'interlocuzione con gli stakeholders a livello locale (ascolto del Territorio) e garantendo ad ogni territorio provinciale, per il tramite del Dipartimento provinciale territorialmente competente, l'accesso a tutte le risorse specialistiche dell'Agenzia, sviluppando a tal fine forme di sussidiarietà interna in grado di accogliere richieste specifiche dei singoli territori accedendo a risorse e competenze allocate presso altre sedi territoriali;
- il consolidamento e rafforzamento dell'infrastruttura ICT con ampliamento delle risorse umane dedicate e sviluppo dei sistemi informativi dell'Agenzia per aumentare l'efficienza operativa e la circolazione dei dati e delle informazioni, sia internamente che verso l'esterno ed agli stakeholders, con innovazione tecnologica e di processo;
- il potenziamento delle strutture di prevenzione e promozione (sviluppo del rapporto con le imprese, formazione ed informazione ambientale per l'allineamento di conoscenza tra Imprese, EE.LL., FF.OO, consulenti ed Ordini professionali);
- l'affiancamento e accompagnamento allo sviluppo ecocompatibile di attività imprenditoriali tramite Sportello per le imprese;
- il potenziamento delle strutture di ricerca e sviluppo, innovazione e supporto alle decisioni di policy (SDP) in particolare sui temi ambientali emergenti (cambiamenti climatici, nuovi

inquinanti, ambiente e salute, resilienza del territorio, green economy, economia circolare, transizione digitale, consumo di suolo);

- il potenziamento delle funzioni di comunicazione interna ed esterna, delle funzioni di educazione ambientale multi-target e di formazione ambientale per Imprese, Associazioni e Consulenti;
- individuazione di nuove Aree organizzative della Direzione generale per potenziarne il ruolo di governo strategico e orientamento alla vision (Operations, R&S), senza oneri aggiuntivi e nell'ambito dei piani assunzionali autorizzati;
- la piena applicazione dei nuovi CCNL (Dirigenza Funzioni Locali, Dirigenza Sanitaria, Comparto), in particolare superando di norma l'impiego di dirigenti con incarico professionale e ricorrendo alla nuova previsione che consente l'affidamento di incarichi dirigenziali di struttura a tutti i dirigenti PTA dopo il semestre di prova;
- l'attuazione del turnover del personale, anche dirigenziale, nei limiti dei piani assunzionali approvati, tenuto conto delle curve di uscita per pensionamento e riequilibrando progressivamente il rapporto numerico tra dirigenza e comparto, concentrando le responsabilità dirigenziali (anche adeguando conseguentemente la graduazione delle posizioni) ed assestando l'organico della dirigenza intorno alle 70 unità;
- l'applicazione del principio della rotazione dei dirigenti, a fini di armonizzazione dei comportamenti organizzativi sul territorio e crescita delle competenze, oltre che di applicazione della normativa per la prevenzione della corruzione; inserimento di nuove competenze e professionalità coerenti con i temi ambientali emergenti, mantenendo l'equilibrio di spesa complessivo e dunque incrementando il personale del comparto e riducendo progressivamente il numero dei dirigenti;
- l'applicazione dello *smartworking* con riprogettazione dei servizi e ridefinizione della necessità di spazi fisici, anche avviando forme di ulteriore ottimizzazione del patrimonio immobiliare, completandone le fasi di dismissione in corso.

Tutti questi concetti, vengono delineati e puntualmente definiti nel **Programma Annuale delle Attività 2021** che è stato strutturato di pari passo con la predisposizione del BEP 2021 e che per il primo anno viene adottato contestualmente. Piano che è in linea con lo sviluppo strategico delineato dal Piano 2024 e dal redigendo Piano Triennale 2021-2023, specificando la tipologia e la dimensione delle azioni tecnico-operative che si svilupperanno sulla base del Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA e delle risorse disponibili (sia economiche sia umane), nell'ambito dei dettati delle numerose norme applicative in campo ambientale per le attività di monitoraggio e

controllo e del previsto supporto tecnico scientifico alla Regione, secondo gli indirizzi agli Enti Strumentali contenuti nel DEFR 2021-2023.

Queste grandi innovazioni hanno però una sola e unica finalità. Lavorare per individuare le migliori risposte e servire al meglio i territori e le comunità del Veneto, costruendo una struttura sempre più forte, orgogliosa del proprio ruolo, che fondi sulla terzietà e sulla competenza tecnico-scientifica la propria credibilità e autorevolezza, a tutela della collettività e nell'interesse pubblico.

Questo BEP 2021, quindi, si inserisce in questa prospettiva, dando sostanza e concretezza a quanto già avviato negli anni scorsi nella consapevolezza che, a problematiche nuove “emergenti” non servono protocolli prefissati, ma la flessibilità di una organizzazione che abbia le capacità degne delle sfide che affronterà.

Padova, Novembre 2020.

Il Direttore Generale
Luca Marchesi